

Wood & Steel

Il cantautore/produttore vincitore di premi

FINNEAS

Con la nuova GT K21e

**ALL'INTERNO:
LA GUIDA ALLE
CHITARRE 2021**

Lettere

Inviare le vostre e-mail a:
taylorguitars.com/contact

Interior design

Al momento mi sto cimentando con la fotografia di nature morte. Ho pensato che potrebbe piacervi vedere cosa succede dentro le vostre chitarre una volta che lasciano la fabbrica. Comunque, grazie per i video di manutenzione su YouTube. Ho appena cambiato le corde alla chitarra seguendone uno.

Steve Hyde



L'interno della 110 del 2005 di Hyde

Benvenuta in famiglia

Sono un veterano disabile e un autore di cinquantaquattro anni che non ha mai suonato la chitarra, ma ha sempre voluto imparare. Finalmente, sono in un periodo della vita in cui mi posso impegnare completamente a diventare un buon chitarrista. Un po' vecchiotto, sì, ma dotato di una grande dedizione. Mi esercito ogni giorno e tra poco potrò suonare la mia prima vera canzone. Dopo molte ricerche, aver ascoltato e confrontato diverse marche di chitarre, ho scelto una Taylor. La 814ce è il mio modello preferito dopo averne visti diversi e lo scorso sabato mi è arrivata la mia Taylor 814ce Classe V.

Nel mio viaggio per diventare un bravo chitarrista sto imparando tutto sulla Taylor, perché credo che la storia, l'eredità e la conoscenza delle persone dietro questi strumenti mi renderanno un chitarrista e un essere umano migliore. Comunque, adoro *Taylor Primetime* per la cultura, il divertimento, le informazioni, la "nerdaggine" e per tutti i musicisti in ogni episodio. Con voi mi sento a casa e per questo vi ringrazio.

James A. Murphy

Maneggiata con cura

Sono troppo vecchio per scrivere delle lettere da fan, ma devo dire che sono proprio entusiasta del vostro servizio. Vent'anni fa mia moglie mi ha regalato una 410ce LTD in un periodo in cui non avevamo molti soldi. È la cosa più preziosa che ho. Ha dovuto affrontare un viaggio di 6000 miglia, dalla parte settentrionale di New York alla California,

con West Coast Arborists è perfetto: Taylor è la migliore. Quante aziende di strumenti musicali hanno una posizione di Direttore della sostenibilità delle risorse naturali? Non parlate e basta, fate anche i fatti. Sono un sostenitore delle foreste urbane, adoro lavorare con il legno e a volte suono la chitarra, quindi mi sento obbligato a scrivervi per ringraziarvi.

Aspiro a possedere una Taylor un giorno. Quando succederà sarò

molto soddisfatto non solo perché lo strumento è stato progettato con cura e dedizione incredibili (il che è palese dalle rubriche di Andy e Bob), ma anche perché comprare una Taylor vuol dire sostenere una grande azienda. Grazie mille per aver delineato un percorso così buono nel mondo. Sappiate che i vostri sforzi sono apprezzati!

Craig Haggart
Sunnyvale, California

Un microfono magico

Questa è la risposta all'articolo di Gabriel O'Brien su *Wood&Steel* [Vol. 98 / numero 3], "Un'introduzione alla registrazione con la chitarra acustica". Questo eccellente articolo mostra in modo adeguato il metodo associato di posizionare un microfono cardiode a 30 cm dal top, puntando dritti al foro di risonanza. Ci si aspetta sempre una presa del suono naturale da questo canale singolo.

Per un "metodo stereo" l'articolo accenna brevemente alla possibilità di usare uno schema XY, ma trovo che catturi lo strumento più o meno in mono (anche quando i canali sono completamente diffusi, la chitarra sembra centrata in modo compatto).

Anni fa ho sperimentato una tecnica di registrazione con la chitarra acustica a due microfoni, che fornisce due canali che suonano distintamente e che possono essere molto efficaci in un mix. L'illustrazione sotto mostra l'approccio generale:

Mic 1 può essere in realtà posizionato a pochi tasti dalla fine della tastiera e cattura un suono che definisco "scavato"; molte basse e alte brillanti e filacciose, ma non molte medie "polpose".

Mic 2 è posizionato vicino al centro dell'attacco inferiore e cattura poche basse e nessun acuto filaccioso, ma cattura le medie polpose dello strumento, così da riempire lo spettro tonale che manca nel segnale del Mic 1.

In questo modo, i due canali permettono una gamma di opzioni interessanti di mix o omogenee, come:

- Ampia diffusione dei suoni della chitarra attraverso le casse stereo
- Aggiustamento dell'equilibrio sonoro per adattarsi a una data orchestrazione, ecc.

Dato che i microfoni puntano verso diverse fonti di radiazione dal top, i segnali non interagiscono in modo da causare un sacco di cancellazione delle fasi quando sommati al mono.

Ho solo pensato di dividerlo.

Larvy Revit



Gabriel risponde: Grazie mille per questa condivisione, Larry. Ho accennato alla registrazione coincidente XY come a un approccio popolare alla chitarra acustica con diversi microfoni nello stesso modo in cui accennerei al sistema di microfoni stereo ORTF o a una coppia distanziata, come tu descrivi. Hai ragione a dire che non "suona da stereo". Credo che molte persone usino la XY perché simula l'orecchio umano. Comunque, quando registro una chitarra, l'obiettivo dipende dalla circostanza. Per il lavoro in studio di solito collego qualcosa a un mix più grande. Per i contenuti video cerco di dare all'ascoltatore la mia impressione di come dovrebbe suonare lo strumento per il musicista, così l'ascoltatore può decidere se vorrebbe provare questa chitarra in un negozio e magari acquistarla – una distinzione importante – e mostrare cosa può fare uno strumento. In studio, con i musicisti solisti o i cantautori per cui la chitarra è lo strumento principale, spesso uso due o tre microfoni. Di solito posiziono il primo come ho detto: a circa trenta centimetri dal lato acuto dell'attacco superiore. Il secondo microfono lo posiziono all'altezza della spalla destra del musicista, leggermente angolato verso il basso e il ponte, a una distanza dai novanta ai centoventi centimetri, in modo da obbedire alla regola del tre a uno. Approfondirò l'argomento in un altro articolo, ma per ora grazie ancora per aver condiviso la tua esperienza. Non vedo l'ora di provare la tecnica che hai proposto.

Circoli sociali

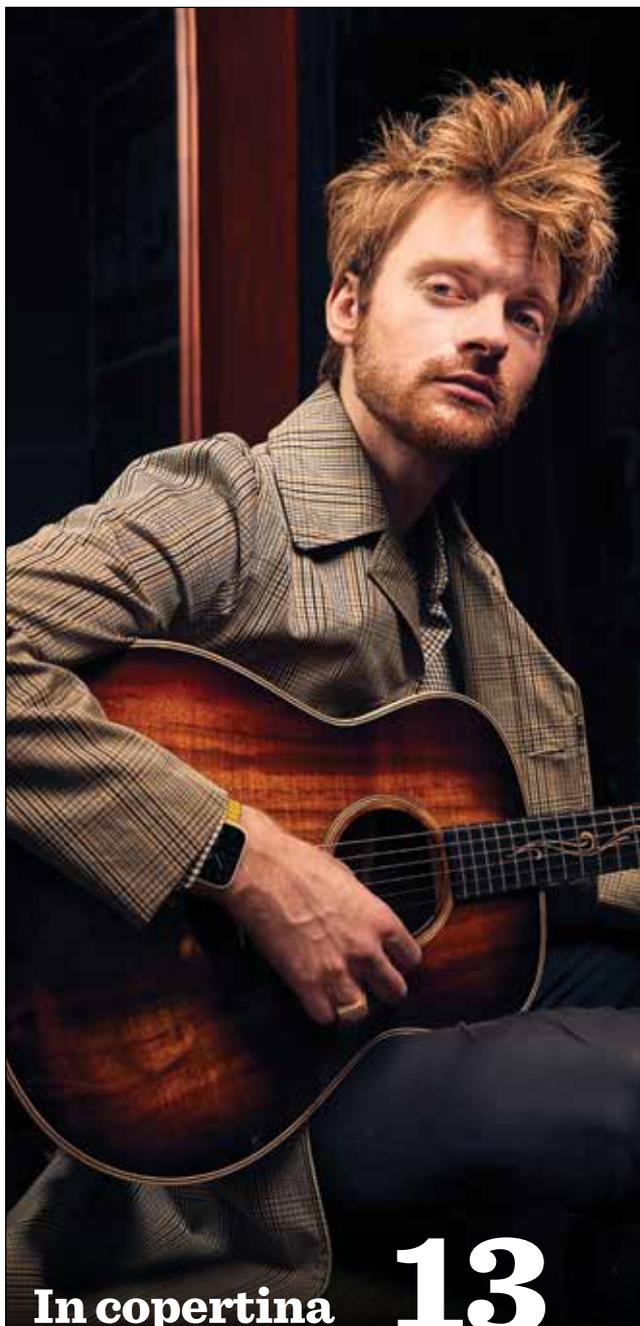
Unisciti alla community Taylor

Facebook: @taylorguitars

Instagram: @taylorguitars

Twitter: @taylorguitars

Youtube: TaylorQualityGuitars



In copertina

13

FINNEAS

L'artista-produttore vincitore di Grammy riprende fiato dopo un fruttuoso periodo creativo e spiega perché la chitarra acustica è uno strumento indispensabile per scrivere canzoni e cosa gli piace della nuova Taylor GT.

Cover Photo: Finneas with the new GT K21e

Articoli

- 10** **La GT Taylor: nuovi modelli per il 2021**
Sulla scia dell'acclamato debutto della nuova GT divertente da suonare, siamo emozionati di introdurre le nuove GT 811 e in palissandro/abete rosso e GT K21e interamente in koa.
- 14** **Team da sogno**
Sviluppata in un periodo difficile, la nostra serie American Dream si è guadagnata un posto fisso all'interno della linea Taylor.
- 16** **Lezione di chitarra: suonare sul serio**
State suonando di più bloccati in casa? Ecco come progredire davvero senza perdere di vista il divertimento.

Rubriche

- 4** **L'angolo di Kurt**
La longevità di diverse aziende di strumenti musicali testimonia il valore intrinseco dell'espressione musicale, ed è uno stimolo per la Taylor.
- 5** **La parola a Bob**
Bob riflette sull'anno passato, sull'importanza della musica e sul bisogno di prenderci cura l'uno dell'altro.
- 45** **Il mestiere**
La musica si evolve sempre, e dovrebbero farlo anche gli strumenti che creiamo.

Sezioni

- 6** **Chiedilo a Bob**
Spiegazione di telegraphing, incatenatura del fondo angolata, tecniche per asciugare il legno, umidità relativa vs. assoluta e altro.
- 8** **Sostenibilità**
La riforestazione è diventata un fenomeno globale, ma il cambiamento climatico e altri fattori complicano lo sviluppo delle iniziative.
- 46** **TaylorWare**
Abbigliamento e accessori Taylor, inclusi supporti per chitarra, cinghie, plettri, supporti da parete, prodotti per la cura dello strumento, abbigliamento e altro.

18 *La guida alle chitarre Taylor 2021*



- 19** **La differenza di Taylor**
Cinque cose che distinguono l'esperienza Taylor.
- 20** **Le forme del corpo Taylor**
Come le proporzioni di ogni stile del corpo hanno effetto sulla sensazione e sul suono.
- 22** **Legni**
Uno sguardo più da vicino alle proprietà che conferiscono a ogni legno la sua personalità sonora unica.
- 24** **La linea Taylor a colpo d'occhio**
Una mappa delle nostre serie di chitarre e dei loro abbinamenti di legni.
- 26** **La linea Taylor per serie**
Scoprite la linea Taylor una serie alla volta e le caratteristiche speciali di ognuna.



L'angolo di Kurt

Un futuro sicuro

Riuscire a migliorare la vita delle persone è cruciale per la longevità di un'azienda.

Vorrei iniziare augurando a tutti un buon 2021. Abbiamo perso il controllo di così tante cose in quest'ultimo anno, durante la pandemia. Qui alla Taylor siamo stati fortunati: abbiamo avuto un buon 2020, grazie al fatto di essere un'attività ben compatibile con la gente che passa più tempo a casa e che, nel proprio tempo libero, si mette a suonare i propri strumenti. Visti i recenti annunci di diversi vaccini validi e prossimi all'approvazione, sono fiducioso che ormai ci troviamo al giro di boa e che avremo un anno migliore in condizioni più normali.

Come ho scritto già diverse volte in passato, è difficile fare previsioni e riuscire ad anticipare le sfide da affrontare ogni anno, e il 2020 non è stato certo un'eccezione!

Se la fortuna ci assiste, la vita è lunga, eppure dura solo diversi decenni. Le aziende invece possono durare secoli, a seconda del settore. Di recente, mentre chiacchieravo con Andy e Bob, quest'ultimo ha affermato provocatoriamente che Taylor Guitars potrebbe durare più a lungo della Apple. È un'affermazione piuttosto stravagante, ma capisco il suo punto di vista. Gli strumenti musicali evolvono lentamente: quelli migliori sono stati creati una sessantina di anni fa, se non di più. È una tecnologia che non diventa obsoleta facilmente.

Martin Guitars è in attività dal 1833. Steinway dal 1853. Gibson dal 1902. Esistono tutti da più di un secolo e realizzano strumenti musicali piuttosto tradizionali. Realizzare e apprezzare la musica soddisfa uno dei nostri bisogni primari, un'esigenza creativa e artistica: è una forma d'arte che migliora le nostre vite. Per me è sorprendente sapere che alcune tra le aziende più antiche d'America sono ditte che realizzano strumenti musicali – strumenti che non sono cambiati molto nel corso degli anni.

Al contrario, lo sviluppo tecnologico può essere così rapido da rendere obsoleti certi prodotti, tanto che le aziende possono andare a rotoli nel giro di pochi anni. Un'impresa dev'essere sempre all'avanguardia per non perdere la propria rilevanza. Conosciamo tutti qualche azienda tecnologica che un tempo dominava il mercato ma che ora non esiste più. È un mondo che cambia in fretta.

Non riesco a immaginarmi la Apple che esce di scena perché i suoi prodotti migliorano la vita dei consumatori. Se smettessero di ottimizzare i modi in cui i loro prodotti migliorano la vita delle persone, la loro azienda continuerebbe a prosperare? Forse è questa la domanda da porsi, perché gli strumenti musicali continuano a migliorare la vita

della gente anche quando passano molti anni. È la natura della loro tecnologia a non diventare inutile e obsoleta.

La domanda che mi pongo è questa: "Quando voglio permettere alla mia vita e quando invece non voglio farlo?". Ad alcuni piace l'idea di un'auto che si guida da sola. A me no, perché mi piace molto guidare. Voglio che la tecnologia mi aiuti ad apprezzare le cose che amo fare, non voglio che le faccia al posto mio. Non voglio che mi privi di questo piacere.

Noi realizzatori di strumenti musicali dobbiamo creare strumenti sempre più divertenti e stimolanti da suonare, così da allietare la vostra giornata quando ne imbracciate uno. Questo resterà sempre il nostro scopo. Se saremo bravi (e un po' fortunati) Taylor Guitars continuerà a crescere e a incoraggiare le persone a suonare per le generazioni a venire.

– Kurt Listug,
L'amministratore delegato

Wood&Steel Numero 99
2021 Edizione 1

QUALITY
Taylor
GUITARS

Rivista a cura dell'Ufficio Marketing di Taylor Guitars

Editore Taylor-Listug, Inc.

Vice Presidente Tim O'Brien

Direttore del Marketing Craig Evans

Editore Jim Kirlin

Direttore artistico Cory Sheehan

Grafico Ryan Hanser

Fotografo Patrick Fore

Collaboratori

Colin Griffith / Kurt Listug / Gabriel O'Brien / Scott Paul
Shawn Persinger / Andy Powers / Chris Sorenson / Bob Taylor / Glen Wolff

Consulenti tecnici

Ed Granero / Gerry Kowalski / Crystal Lawrence / Andy Lund
Rob Magargal / Monte Montefusco / Andy Powers / Bob Taylor
Chris Wellons / Glen Wolff

Stampa/Distribuzione

Habo DaCosta/DMidee (Amsterdam, Paesi Bassi)

Traduzioni

Language Company (Bristol, Inghilterra, Regno Unito)

Wood&Steel viene distribuito gratuitamente ai proprietari di chitarre Taylor registrati e ai rivenditori autorizzati Taylor.

Abbonamenti

Abbonarsi

Per abbonarsi basta registrare la propria chitarra su [taylorguitars.com/registration](https://www.taylorguitars.com/registration).

Disdire l'abbonamento

Per disdire l'abbonamento e non ricevere più *Wood&Steel* mandate un'e-mail a support@taylorguitars.com con il vostro nome e indirizzo e-mail come appaiono su questo numero, e il numero di abbonamento che si trova sopra il vostro nome.

Cambio d'indirizzo

Per cambiare o aggiornare l'indirizzo e-mail, visitate [taylorguitars.com/contact](https://www.taylorguitars.com/contact)

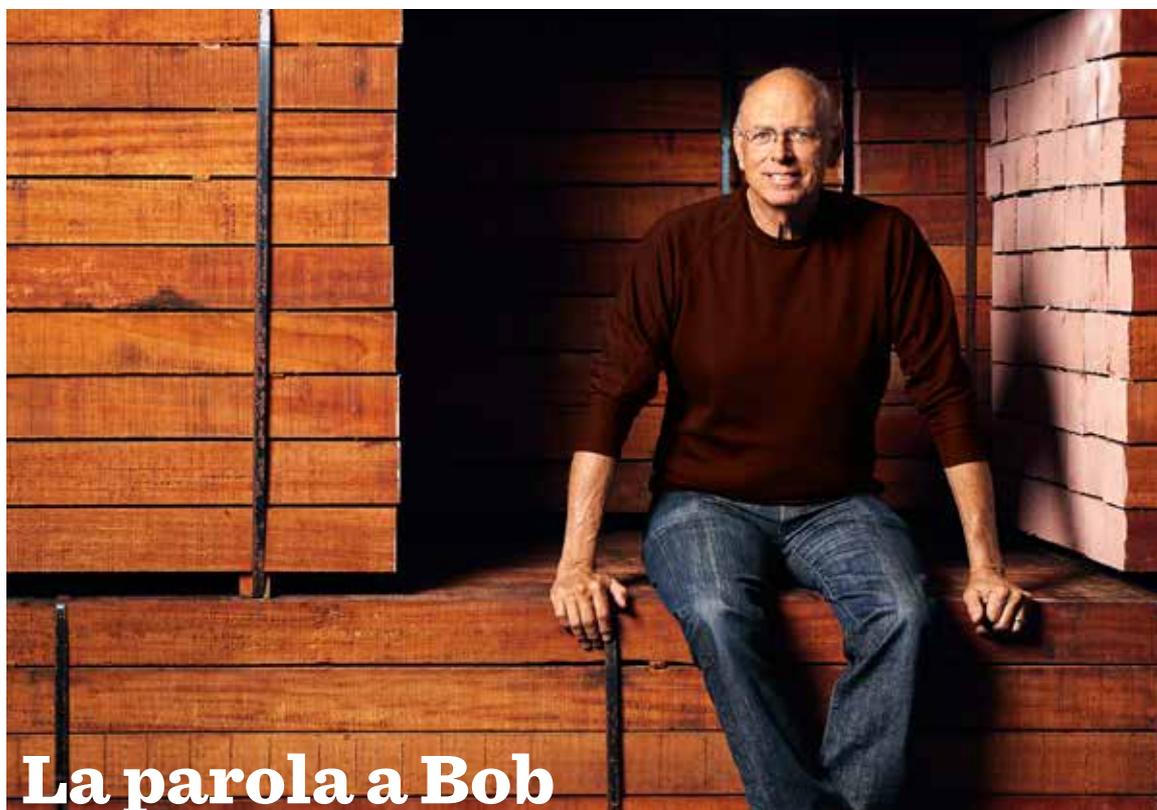
Online

Su [woodandsteel.taylorguitars.com](https://www.woodandsteel.taylorguitars.com) troverete tutti i numeri di *Wood&Steel* da leggere online.

©2021 Taylor-Listug, Inc. All Rights reserved. TAYLOR, TAYLOR (Stylized); TAYLOR GUITARS, TAYLOR QUALITY GUITARS and Design; BABY TAYLOR; BIG BABY; Peghead Design; Bridge Design; Pickguard Design; ACADEMY SERIES; 100 SERIES; 200 SERIES; 300 SERIES; 400 SERIES; 500 SERIES; 600 SERIES; 700 SERIES; 800 SERIES; 900 SERIES; PRESENTATION SERIES; GALLERY; QUALITY TAYLOR GUITARS, GUITARS AND CASES and Design; WOOD&STEEL; ROBERT TAYLOR (Stylized); TAYLOR EXPRESSION SYSTEM; EXPRESSION SYSTEM; TAYLORWARE; TAYLOR GUITARS K4; K4, TAYLOR K4; TAYLOR ES; DYNAMIC BODY SENSOR; T5; T5 (Stylized); BALANCED BREAKOUT; R. TAYLOR; R TAYLOR (Stylized); AMERICAN DREAM; TAYLOR SOLIDBODY; T3; GRAND SYMPHONY; WAVE COMPENSATED; GS; GS MINI; ES-GO; V-CABLE; FIND YOUR FIT; and GA are registered trademarks of Taylor-Listug, Inc. in the United States and other jurisdictions. V-CLASS; NYLON SERIES; KOA SERIES; GRAND AUDITORIUM; GRAND CONCERT, TAYLOR SWIFT BABY TAYLOR; LEO KOTTKE SIGNATURE MODEL; DYNAMIC STRING SENSOR; GRAND ORCHESTRA; GRAND PACIFIC; GO; TAYLOR ROAD SHOW; JASON MRAZ SIGNATURE MODEL; NOUVEAU; ISLAND VINE; CINDY; HERITAGE DIAMONDS; TWISTED OVALS; DECO DIAMONDS; SPIRES; and URBAN ASH are trademarks of Taylor-Listug, Inc.

ELIXIR and NANOWEB are registered trademarks of W.L. Gore & Associates, Inc. D'ADDARIO PRO-ARTE is a registered trademark of J. D'Addario & Co., Inc. NUBONE is a registered trademark of David Dunwoodie.

Prezzi, specifiche e disponibilità sono soggette a modifiche senza preavviso.



La parola a Bob

In attesa di giorni migliori

Bob riflette su un anno senza precedenti, con emozioni agrodolci.

Lo sconvolgimento di quest'ultimo anno ci ha fatto sperimentare un viaggio senza eguali, almeno per me è stato così. Collettivamente, è come se quest'anno ci avesse scosso nel profondo, in modi diversi in varie parti del mondo. Salute, uguaglianza, pari opportunità, leadership di governo, benessere della popolazione e molte altre idee e condizioni sono state messe alla prova, valutate, rivalutate e discusse come mai prima, che io ricordi. È stata una scossa globale.

Nelle mie esperienze passate ho sempre potuto contare sulle persone che si riunivano per lavorare, che si sforzavano di tirarci fuori dai guai. Ma questa volta la possibilità di risolvere le cose ritrovandosi fisicamente era ostacolata e in alcuni casi impossibile.

Mentre guardiamo all'anno nuovo, vediamo che abbiamo una strada da percorrere per riprenderci dalla pandemia. Ma non vedo l'ora che le cose migliorino per tutti noi e mi mancano tutte le persone che vedo sempre, sia qui a San Diego che in tutto il mondo.

Una cosa è chiara: la musica è importante per aiutare le persone a stare bene. I dati storici mostrano che durante i periodi di crisi economica gli strumenti musicali se la sono sempre cavata piuttosto bene come settore, perché quando le persone sono obbli-

gate a fare dei tagli, sembrano scoprire che suonare aiuta lo spirito. Mai come in questo caso è stato così palese in questo 2020 qui alla Taylor. Le persone hanno comprato moltissime chitarre, in quantità senza precedenti. Devo ammettere che ho avuto delle difficoltà a conciliare queste sensazioni che provavo quando i nostri mezzi di sussistenza erano sostenuti con la consapevolezza che quelli degli altri non lo erano. Siamo felici di sopravvivere e di aiutare le persone, ma ho il cuore spezzato per quelle che stanno lottando.

Perciò, quando riflettiamo sui traguardi dello scorso anno, proviamo delle sensazioni agrodolci riguardo alla buona sorte. Non è che il mondo sarebbe migliore se facessimo peggio tanto per soffrire, ma anche noi siamo stati toccati da amici e persone di famiglia che non sono così fortunate. E confido che a livello personale tutti noi più fortunati durante questi tempi difficili possiamo aiutare le persone meno fortunate che conosciamo personalmente.

Una cosa che ci rende fieri è che quando costruiamo delle chitarre sembra di aiutare davvero le persone. Mi piace sentire come tante persone hanno trovato un significato nel suonare musica per se stessi, per gli altri e con gli altri. Probabilmente sono il beneficio e la benedizione più grandi che abbia-

mai conosciuto in una vita di produzione di chitarre. Quest'anno abbiamo lavorato duramente per realizzare quello che i musicisti vogliono. E solo per essere chiaro, quando dico "noi" lo intendo davvero. Il team Taylor, rappresentato in tutto il mondo, è quello con cui voglio passare i momenti difficili. E comprende i fornitori e voi che comprate le nostre chitarre. Insieme, siamo un grande team con una buona prospettiva e che fa cose che fanno bene al mondo. Non potrei chiedere di meglio.

In questo numero parleremo di modelli di chitarre, tecniche di costruzione, meccanismi della chitarra, musica, impegno per la sostenibilità e altri argomenti relativi, perché la vita va avanti e vogliamo che vada avanti. Sono qui solo per dire che siamo grati del fatto che stiamo bene e speriamo davvero che stiate bene anche voi. E se così non fosse, sappiate che vi pensiamo, perché tutti conosciamo qualcuno vicino a noi che sta soffrendo molto.

Mi permetto di dare dei consigli a tutti: suonate, amatevi l'un l'altro, aiutate il vostro quartiere, create dei ricordi memorabili. Non lo dimenticherete e non ve ne pentirete mai.

– Bob Taylor, presidente

Scoprite la nostra edizione digitale



Oltre all'edizione cartacea di *Wood&Steel*, potrete trovare i contenuti video degli articoli nella nostra edizione digitale, disponibile gratuitamente sul sito taylorguitars.com (fate clic sulla sezione "Owners" nella barra del menu) o direttamente qui:

woodandsteel.taylorguitars.com.

Ecco un'anteprima di cosa troverete:

- Le demo dei nostri nuovi modelli GT e American Dream
- Chiedilo a Bob: Bob Taylor spiega la visibilità esterna della catenatura V-Class
- Una panoramica delle forme del corpo e dei legni Taylor
- Come cambia il vostro sound a seconda del plettro usato
- Nozioni di base su come usare il nostro pick-up ES2 e consigli sulla cura della chitarra
- Video didattici sull'uso del capotasto, sulla postura e altro ancora.

Alcuni di questi contenuti video sono disponibili solo se siete in possesso di uno smartphone. Vi basta scannerizzare i codici QR per accedervi immediatamente.

Chiedilo a Bob

Spiegazione di telegraphing, incatenatura del fondo angolata, tecniche per asciugare il legno l'umidità relativa vs. assoluta

Ho una 814ce del 2019 con top in cedro, acquistata da Wildwood Guitars nell'agosto di quell'anno. Da allora la suono con piacere quasi ogni giorno e quando non la imbraccio è riposta in una custodia rigida con un umidificatore Oasis. Ho anche un piccolo igrometro digitale e lo controllo ogni volta che tiro fuori lo strumento per suonarlo. È sempre tra 40 e 45 percento di UR. In seguito ho iniziato a notare "linee testimoni" del modello dell'incatenatura [Classe V] sul top. Riesco a vedere chiaramente la "V" propagarsi dal ponte e dal foro di risonanza. È normale? Adoro la mia chitarra e voglio solo assicurarmi che sto facendo tutto il possibile affinché duri a lungo.

Mike Keffeler

Scannerizzate il codice per vedere il video di risposta di Bob.



Mike, non è un problema, è normale. Telegraphing permette di vedere il modello dei rinforzi sotto il top guardandolo in determinate condizioni di luce. Proverò a spiegarlo a parole, ma sto facendo anche un video. La nostra incatenatura Classe V è ancora nuova sul mercato dopo solo un paio di anni, ma abbiamo realizzato delle chitarre che la includono e le abbiamo messe nella nostra camera delle torture per cinque anni per essere assicurati che fossero resistenti prima di farle uscire. La cosa bella di questa incatenatura è che i rinforzi non percorrono tutto il top da un lato all'altro come in quella a X. In questo modo si favoriscono il suono e la stabilità dello strumento. Molti altri strumenti a corda hanno un'incatenatura simile alla Classe V, tipo i mandolini, i violini, le chitarre archtop, ecc. Il foro di risonanza è al centro del top, così i rinforzi del modello a V passano accanto ai lati del foro. Come sempre, il top della chitarra si contrarrà e si gonfierà con i cambiamenti dei livelli di umidità. Un rinforzo a X percorre la venatura da un lato all'altro, perciò non mostra molto del modello telegraphing. Ma questo fa sì che il top si inarchi con l'umidità e il fondo si inarchi con un clima secco. Questo è sempre un problema perché l'altezza delle corde va su e giù come

State valutando altri legni urbani oltre al frassino?

Pat O'Brien

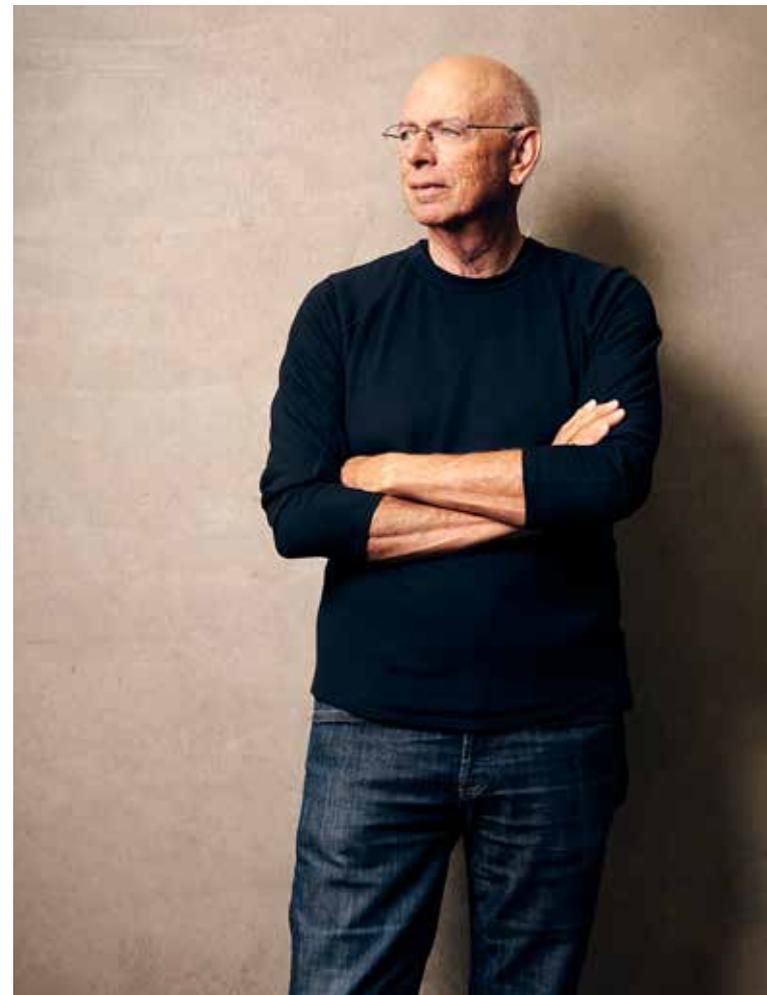
Sì, Pat. Stiamo valutando l'eucalipto e il blackwood. E forse in futuro anche altri. Ci sono dei legni fantastici lì fuori nell'ambiente urbano, di solito scartati quando una città decide di estirparli. Comunque, compriamo un sacco di mogano in India, che praticamente veniva piantato come albero urbano durante la colonizzazione. Quindi, senza il marketing, in realtà molti dei nostri fondi e fasce sono in legno urbano. E la maggior parte del palissandro indiano era piantata per fare ombra e/o per bloccare il vento per le piantagioni di tè. È bello pensare che così tanto sia rinnovabile in questo modo.

una camera d'aria che viene gonfiata e sgonfiata. Poiché la Classe V percorre solo con una leggera angolazione rispetto alla venatura del top, mentre questo si allunga per l'asciugatura o si contrae mentre si gonfia a causa dell'umidità più elevata, non provoca il sollevamento e l'abbassamento del top. L'azione e l'altezza delle corde rimangono incredibilmente stabili. Questo è un enorme vantaggio del design della Classe V, oltre ai vantaggi sonori e di intonazione. Ma il top può mostrare i rinforzi sottostanti quando si allunga o si contrae a causa del cambiamento di larghezza. È solo visivo. Non succede niente. Può andare e venire con i cambiamenti di umidità. Non allarmarti. Abbiamo torturato queste chitarre fino a livelli estremi che non puoi immaginare. Abbiamo fiducia in loro.

Puoi spiegare la teoria dietro l'incatenatura del fondo angolata?

Alexa D.

Alexa, nel tempo trascorso insieme, Andy Powers mi ha trasmesso molte delle sue conoscenze di liuteria. È intelligente e ha un modo di pensare diverso da noi comuni mortali! All'epoca iniziai a realizzare delle chitarre acustiche con corpi meno profondi delle altre chitarre. Per questo sono così comode da imbracciare e da suonare, e sono caratterizzate da un suono chiaro molto vantaggioso. Andy riconobbe entrambe queste qualità e mentre pensava a come risolvere in modo non convenzionale un problema acustico con una chitarra, ha elaborato l'idea di fare i rinforzi ad angolo. Rendono il fondo asimmetrico e controllano la tensione in un modo che Andy



sapeva avrebbe migliorato la risposta delle basse, ma non ha aggiunto quella che potrebbe essere descritta come una risposta al riverbero, che in un certo senso annulla le virtù di chiarezza che ci piacciono nella chitarra che ho costruito e che Andy ha ereditato. Così ha funzionato. Se solo si pensa a quanto diversamente i rinforzi angolati distribuiscono il carico, la tensione e la vibrazione sul fondo rispetto che se fossero spezzati in quadranti uguali come i normali rinforzi del fondo, ci si può fare un'idea della differenza a livello acustico. Oggi ho chiesto ad Andy se lo avrebbe realizzato anche su una chitarra più tradizionale e profonda, e lui ha detto, mentre pensava a una soluzione per una chitarra più bassa, che sì, lo farebbe su una chitarra più profonda, se avesse bisogno di ciò che offre. Adoro imparare da Andy!

Bob, è stato scritto molto sulle innovazioni di Taylor nel design e nella produzione delle chitarre, ma sono curioso di sapere se il vostro team ha fatto progressi anche nei metodi di asciugatura e trattamento del legno. Adesso affrontate delle sfide particolari che non avete dovuto affrontare in passato?

Marc Larsen

Sì, Marc, facciamo sempre progressi. Anzi, mentre scrivo, stiamo conducendo degli esperimenti per migliorare i processi attuali e non smettiamo mai, perché è uno dei miei interessi più cari. Preferiamo asciugare tutto il legno qui in loco, ci arriva pochissimo legno già asciutto e pronto per essere usato. Facciamo un'enorme operazione di essiccazione con metodi affidabili che

abbiamo sviluppato nel tempo. Una delle sfide a cui stiamo lavorando ora è come rendere il legno più stabile attraverso l'asciugatura, la lisciatura e anche con un po' di calore qua e là per potersi espandere con più facilità nelle regioni equatoriali con un'umidità elevatissima. Abbiamo una domanda così alta per le nostre chitarre che stiamo sempre all'erta. Qui dove viviamo, nel Sud della California, dobbiamo evitare che la chitarra si crepi in condizioni di clima secco. Ma lì bisogna evitare che si gonfi per l'umidità elevatissima quotidiana. Non smettiamo mai di cercare di migliorare. È una nostra competenza fondamentale per una buona chitarra e per la nostra attività.

Qual è il tempo di asciugatura per i diversi legni prima che possano essere lavorati per i top e le fasce? Alcuni legni sono pronti prima di altri e che effetto subisce il suono?

Al

Comincio dicendo che asciughiamo più per la stabilità che per il suono. E se facciamo un buon lavoro, il suono è il migliore possibile. Il legno con un contenuto più basso di idratazione suona sempre meglio, dato che il peso dell'acqua non aggiunge niente al suono. Perciò, lavoriamo per la stabilità e rimuoviamo l'acqua in modo che poi non riesca a rientrare nel legno. Quasi tutti i nostri legni possono essere asciugati in due-tre mesi, con un processo altamente controllato. Ma dato che trattiamo più legno rispetto al valore di pochi mesi, di solito lo asciugiamo più a lungo, visto che è comunque lì.

L'ebano del Camerun di Crelicam è esclusivamente del Gabon? L'ebano reale e di Macassar sono specie diverse da quello del Gabon? Ci sono altre specie di ebano oltre alle tre comunemente usate per le parti delle chitarre?

Al Road Show prima della quarantena (Music 6000 a Olympia, Washington) ho suonato una E14ce [con fondo e fasce in ebano]. Adoro il suono di quello strumento, ho avvertito una fondamentale forte e solida. C'era un certo fiorire di suoni graduale (che apprezzo), ma mi ha soddisfatto molto in modo in cui gli accordi pieni colpiscono all'inizio. È ragionevole supporre che i bellissimi fondo e fasce di quella chitarra provengano dalla fabbrica Crelicam? Le persone in Camerun selezionano quali ceppi diventeranno tastiere e ponti, e quali potrebbero essere perfetti per fondi

e fasce? O queste decisioni vengono prese su pezzi più piccoli e non su ceppi interi?

Robert
Lacey, Washington

Quante domande, Robert! Okay, l'ebano del Gabon è lo stesso di quello del Camerun. Guarda una mappa sul tuo cellulare e scoprirai che il Gabon è il Paese che condivide parte del confine meridionale del Camerun. La specie è *Diospyros crassiflora Hiern* e l'albero non conosce confini. L'ebano di Macassar proviene dall'Indonesia ed è *Diospyros celebica*, mentre quello del Madagascar è *Diospyros ebenum*. Per tua informazione, il frutto cachi proviene dal *Diospyros kaki*. Ci sono molte altre specie di *Diospyros*, diffuse ai tropici. Il più nero è quello del Madagascar. Quello di Macassar è diverso ed è più colorato. L'ebano del Camerun che otteniamo dalla fabbrica Crelicam è sia nero che colorato. Al momento, da quella regione provengono più alberi colorati. Non estraiamo dei ceppi interi, dato che non abbiamo strade che accedono agli alberi. Usiamo dei grandi mezzi a quattro ruote motrici su un sentiero aperto dai machete nella fitta foresta per estrarre dei blocchi che tagliamo in loco. Di solito pesano 230 chili l'uno. Dopo aver visto il loro colore, decidiamo per quale parte siano meglio. Alcune persone chiamano i pezzi colorati ebano reale, come hai detto anche tu, ma noi non usiamo quel termine, sebbene mi piaccia come suona! Grazie per i commenti sul suono. La tua descrizione potrebbe aiutare altre persone, quindi la apprezzo.

Sono fiero di avere una 514ce del 2018. Ancora oggi mi sorprendono i suoni dolci che produce il top in cedro. Le corde B&E producono un bel suono quando le tocco con la mano destra. Volevo saperne di più sul processo di selezione per i top in cedro. Per molto tempo ho suonato chitarre con top in abete e so che quel legno è inflazionato nella costruzione delle chitarre acustiche. Come sapete quale ceppi di cedro sono adatti per i top della 514?

Anthony

È facile, Anthony. Li guardiamo. Sono la venatura semplice ma dritta, la mancanza di difetti strutturali e i pezzi accuratamente tagliati dalla fabbrica che rendono un ceppo di cedro valido. Non usiamo moltissimo questo legno, perché è difficile da lavorare rispetto all'abete, perciò lo usiamo per un numero di chitarre limitato. Per esempio, la colla ci mette una vita ad asciugare sul cedro. Spesso mi chiedono come sappiamo che qualcosa

avrà un bel suono. Non è un mistero per noi. È come chiedere a uno chef come sa che qualcosa sarà buono. Allo stesso modo, se ti suggerissi di mettere il ketchup o la mostarda sui cereali della colazione, sapresti solo che è sbagliato, anche se non lo hai mai assaggiato. Beh, per noi è lo stesso con le proprietà sonore del legno. Lo tocchiamo, lo sentiamo, lo annusiamo, lo picchiettiamo. E lo sappiamo.

So che l'umidità è un problema per le chitarre e di solito le raccomandazioni sono date in termini relativi di questo fattore. Non è più importante l'umidità specifica? Vivo nel Nordovest del Pacifico e, mentre la nostra umidità relativa è elevata, le temperature sono fredde, quindi l'umidità specifica è bassa. Un clima tropicale potrebbe avere un'umidità relativa nell'intervallo raccomandato, ma averne una specifica elevata. Qual è meglio?

M Pedersen

Bella domanda, M! Alcuni la chiamano umidità assoluta. Se facessimo orsetti gommosi o barrette di cioccolata, l'umidità assoluta sarebbe importante, così ho sentito dire. Senza passare per secchione, cosa difficile da evitare, l'umidità relativa (UR) è la quantità di acqua nell'aria relativa alla capacità della temperatura dell'aria di trattenere l'acqua. Quindi, quando la UR è al 50% vuol dire che a una data temperatura l'aria è al 50% della capacità di trattenere. Alza la temperatura e potrà trattenere di più, perciò cambia fino al 40% o al 20%, dipende dal rialzo di temperatura. Abbassa la temperatura e la UR aumenta, dato che l'aria fredda trattiene meno acqua. L'umidità assoluta è quanta acqua c'è in un volume d'aria, indipendentemente dalla temperatura.

Okay, ecco la risposta. Il legno si riequilibra all'umidità relativa, non a quella assoluta. Come fa anche il tuo asciugamano o un sacchetto di patatine. Si chiama contenuto di umidità di equilibrio e il legno prenderà o perderà idratazione nello sforzo di riequilibrarsi all'umidità relativa circostante. Un asciugamano tenderà a rimanere umido in una casa di Seattle e tenderà a essere asciutto in una casa di Las Vegas. Così per le chitarre. L'umidità assoluta funziona in modo diverso. Alla Taylor prepariamo il legno e costruiamo vicino a una UR del 50%, che complessivamente è un buon livello, e la chitarra è molto felice se riesce a sperimentarla nella sua vita lavorativa. Può sopportare i cam-

biamenti, ma è bello se sperimenta questa e non gli estremi.

Come liutaio amatoriale, ho costruito circa una dozzina di chitarre. Senza soldi da investire in strumenti specializzati di altissima qualità, ho sempre cercato di capire come fare certi tagli o piegamenti in diversi modi, oppure come usare vari materiali e tecniche... alcune, ovviamente, con più successo di altre. Le mie domande hanno a che fare con il perché gli altri strumenti a corda, come i violini e i violoncelli, hanno un'anima, mentre le chitarre no. E perché non realizzare anche il fondo con il materiale della tavola armonica? Un movimento maggiore non produrrebbe più suono?

Rick Mortimer

Rick, in un violino l'anima ha lo scopo di far vibrare il fondo con il top. È uno strumento ad arco e il potere in quelle corde è enorme, molte, molte volte più grande di un suono generato da una corda pizzicata su una chitarra. È il movimento costante dell'archetto che fa suonare il violino! È così forte, è meraviglioso. La chitarra è diversa. Adesso pensa a come suona un violino se viene pizzicato. *Boink*. Sembra deludente, vero? Ce ne vogliono dieci in un'orchestra per sentire un misero suono. Non c'è sostegno. Nulla, niente suono. La tavola armonica della chitarra risuona e sostiene. Il fondo la supporta, aggiunge colore e riempie il suono in modi che possono allarmare, come ho spiegato nella risposta sull'incatenatura del fondo. Il corpo è una scatola sonora quasi come un altoparlante. È solo diversa per uno scopo diverso. Perciò, un fondo in abete non aggiunge molto. Qualcosa di duro che si muove ancora ci dà il suono che vogliamo per il fondo. E un'anima farebbe smettere di vibrare il top e trasformerebbe il suono in un *boink*.

Possiedo due Taylor, una W12ce del 2004 e una 712 (Lemon Grove) del 1984, e ho sempre voluto ampliare la collezione, ma non l'ho fatto per l'utilizzo dell'acrilico italiano inavorido

in finta tartaruga (un bel nome per la plastica) per i filetti e gli intarsi, e per i battipenna di plastica. Sono curioso del perché Taylor dovrebbe "indorare la pillola" con la plastica, soprattutto quando realizza tutto il resto in modo così impeccabile e perché molti altri produttori (a prezzi paragonabili) legano con acero fiammeggiante o ebano, oppure con una varietà di legni. E gli intarsi della tastiera ecc. sono in abalone, madreperla o legno.

Per quanto riguarda i battipenna, suonando in fingerstyle, secondo me questo elemento non aggiunge niente allo strumento. Si può rimuovere, o meglio ancora, potete inviarlo con lo strumento e il cliente decide se installarlo o meno? Vedo che usate alcuni battipenna in legno e sono molto più belli di quelli in plastica. Tutta questa plastica limita le mie opzioni Taylor. Perché "inquinare" tutto quel legno e quell'acciaio con la plastica, quando realizzate degli strumenti bellissimi?

John LaSala

John, l'ivoroid e la finta tartaruga non sono solo plastica, è plastica nitrocellulosa, quella originale. È il materiale di cui è fatta la pellicola. Non viene realizzata più in America, perché è così volatile durante il processo di lavorazione, ma in Italia ha delle radici profondissime nella storia della liuteria. L'acrilico italiano è simile, è fatto in Italia come gli altri per essere bello e preservare la stessa tradizione. Non si fa qui, non c'è profitto per il pensiero americano, quindi grazie mille agli italiani. Costruiamo un sacco di chitarre, centinaia al giorno, e credo che quando si tratta di strumenti realizzati a El Cajon, in realtà facciamo più chitarre legate al legno di chiunque altro. Quindi, credo che abbiamo un punto di vista diverso. Per quanto riguarda la tua domanda sul battipenna, produciamo alcuni modelli senza. E ci piacciono quelli in legno che facciamo per certe serie. Anche in questo caso, la plastica è piuttosto tradizionale. Installarlo da solo (forse non tu personalmente) probabilmente sarebbe un disastro. Non è facile posizionarlo esattamente al primo tentativo. Abbiamo gli strumenti e l'abilità per farlo qui in fabbrica.

Hai una domanda da fare a Bob Taylor?

Mandagli un'e-mail all'indirizzo: askbob@taylorguitars.com

In caso di problemi specifici legati a riparazioni o all'assistenza, ti invitiamo a contattare il nostro servizio clienti al numero (800) 943-6782. Un nostro operatore si occuperà del tuo problema.

[Sostenibilità]



I SEMI DEL CAMBIAMENTO IN UN MONDO CHE CAMBIA

Donne in una nursery di Nawalparasi, in Nepal.
(Foto: Eden Reforestation Projects)

Nell'era del cambiamento climatico, piantare l'albero giusto nel posto giusto è più importante che mai. Ecco perché.

Di Scott Paul

Nell'ultimo decennio, la riforestazione è diventata un movimento mondiale. Può essere considerata come l'equivalente del festival musicale più grande (e più prolungato), con concerti live sui palchi di tutto il mondo. Tra gli headliner ci sono Bonn Challenge, che vuole ripristinare 350 milioni di ettari di terreno degradato e senza alberi entro il 2030, l'Accordo di Parigi per combattere il

cambiamento climatico e la New York Declaration on Forests, un programma internazionale per fermare la deforestazione globale sottoscritto anche da governi nazionali, compagnie multinazionali e organizzazioni non governative.

Supportare queste iniziative include sforzi di ripristino regionali come Initiative 20x20 in America Latina e AFR100 (African Forest Landscape Restoration Initiative) in Africa. Sui

palchi minori ci sono le prossime iniziative locali, dove spesso le radici delle comunità sono più forti. Tra queste ci sono Ebony Project della Taylor Guitars in Camerun, Paniolo Tonewoods alle Hawaii e i nostri sforzi con gli alberi urbani nel nostro Stato, la California. Nel frattempo ce ne sono tantissime altre in tutto il mondo, su altri palchi e perfino nel parcheggio.

Nel complesso, la scala delle iniziative di riforestazione in atto adesso o prese in considerazione è senza precedenti. Perciò, abbiamo pensato che fosse il momento giusto per condividere un po' di idee su un argomento tanto attuale. Ma prima, vale la pena sapere che la Terra ha diversi ecosistemi importanti e non tutti sono dominati dagli alberi, come foreste a chioma libera, torbiere, pascoli, tundra e deser-

ti. Quindi, parlo di riforestazione in aree dove questa si rende necessaria.

Foreste e agricoltura

Sebbene far crescere gli alberi sembri un'azione semplice, come molte cose, decidere cosa e dove piantarli non lo è. Per esempio, la terra arabile è indispensabile per prendersi cura di una popolazione globale di 7,8 miliardi di persone, con l'aumento crescente della domanda di cibo, fibre e carburante. La parola "arabile" deriva dal latino *arabilis*, che significa "in grado di essere arato". Il terreno pianeggiante è economicamente più vantaggioso per colture o prati temporanei da falciare o per il pascolo. La concorrenza per questa terra è uno dei motivi per cui nelle regioni temperate si tende a vedere i boschi autoctoni rimasti sui pendii

delle colline o nei burroni, dove l'attività agricola sarebbe costosa. È anche una delle ragioni per cui l'espansione agricola si sta verificando in tutta l'area tropicale, dove ci sono vaste zone di terreno pianeggiante con poche rocce e molto sole. Oltre il 70 per cento della perdita di foreste tropicali è dovuta alla conversione per la produzione agricola su larga scala.

Soddisfare la crescente domanda mondiale di cibo, fibre e carburante in un'era di cambiamenti climatici aiuta a spiegare perché la maggior parte dei più grandi progetti di riforestazione degli ultimi decenni ha dato la priorità alla piantatura di poche specie arboree redditizie, spesso esotiche. Potrebbe anche aiutare a spiegare perché spesso si vedono due statistiche apparentemente contraddittorie: che in generale

in alcuni Paesi la copertura forestale è in aumento, mentre la foresta autoctona si sta riducendo. Non esiste una definizione universalmente condivisa di foresta, per non parlare della riforestazione. L'opinione al riguardo varia probabilmente a seconda che si tratti di un produttore di olio di palma, un forestale, un ecologo, uno scienziato sociale, un attivista ambientale o un funzionario del governo.

“

Oltre il 70 percento della perdita di foreste tropicali è dovuta alla conversione per la produzione agricola su larga scala.

”

Dal punto di vista economico, spesso le specie esotiche godono di anni, anche decenni, di crescita rapida dovuta al fatto di essere separate dai predatori naturali del loro habitat nativo. Gli alberi in crescita sequestrano il carbonio e il legno è sempre più visto come un materiale da costruzione ecologico rispetto all'acciaio e al cemento. La crescita di un numero maggiore di alberi può anche ridurre il tasso di deforestazione delle vicine foreste autoctone, poiché le persone possono avere meno bisogno di andarci per il loro fabbisogno di legname o di legna da

ardere. Quindi avere alberi a crescita rapida e a rotazione breve ha senso, ma dobbiamo bilanciare la diversificazione. Per il nostro pianeta (e il nostro festival metaforico) dobbiamo fare scelte informate e consapevoli per sopravvivere, e la diversità dev'essere mantenuta.

Dal punto di vista ecologico, la coltivazione di alberi autoctoni offre il miglior ritorno sull'investimento, poiché queste specie si sono evolute per com-

petere e sopravvivere in un rapporto simbiotico con la flora e la fauna circostanti. Inoltre, le specie arboree autoctone tendono a sostenere un maggior numero di insetti, un'importante fonte di cibo per gli uccelli, che a loro volta distribuiscono semi e aiutano una grande varietà di piante a riprodursi. Anche le popolazioni di insetti sani predano le piante autoctone, mantenendo le loro popolazioni controllate. L'importanza della protezione e dell'espansione delle foreste native non può mai essere troppo enfatizzata, un fatto che diventa più chiaro a mano a mano che si appro-

fondiscono le conoscenze sui sistemi ecologici che sostengono la vita sulla Terra.

I climi che cambiano

Le conversazioni su cosa piantare e dove piantare non sono una novità. Indipendentemente dalla propria posizione sulla questione, il cambiamento climatico sta mutando tutto ed è una forza trainante per molti sforzi di riforestazione finanziati a livello internazionale, mentre i politici mobilitano fondi e cercano incentivi per rallentare, ridurre ed eventualmente invertire le emissioni di gas serra. Ma il cambiamento climatico sta anche influenzando l'atto stesso della crescita degli alberi. Per capire come, prendiamo l'Islanda, l'isola con vulcani attivi nella regione dell'Atlantico settentrionale.

Anche se le persone potrebbero immaginarla con le spiagge e i campi di lava, le montagne e i ghiacciai caratteristici, una volta l'Islanda era coperta di foreste. Circa 1000 anni fa con la colonizzazione gli alberi sono stati abbattuti ed è stato introdotto il bestiame, esponendo il terreno dell'isola notoriamente ventosa e creando le condizioni che impediscono di riavere delle foreste.

Nel tentativo di riforestazione, gli islandesi iniziarono a piantare delle specie autoctone, ma dopo pochi decenni si sono resi conto che la nuova foresta stava morendo. Le condizioni erano cambiate: gli inverni erano più miti e le estati più lunghe, e molti alberi non potevano sopravvivere.



Il recupero ecologico della foresta tropicale arida di Guanacaste, in Costa Rica. Trentacinque anni fa, questa zona era un pascolo ricavato dall'abbattimento della foresta avvenuto più di un secolo fa. (Foto: Eric Palola)

Quando il Paese ha incorporato diverse specie esotiche più adatte alle condizioni attuali, la riforestazione ha cominciato a prendere piede. Quale lezione dobbiamo imparare da questo esempio? In alcuni luoghi il cambiamento climatico sta superando l'evoluzione di nuovi tratti degli alberi che aiutano a determinare, per esempio, quanto caldo ci vuole in estate, quanto tollerano la siccità e quando iniziare o interrompere la crescita stagionale. In diverse regioni di tutto il mondo, stiamo vedendo piante e animali lasciare i loro territori storici e spostarsi in zone più adatte o perire. I pesci tropicali stanno migrando verso Nord o verso Sud dall'equatore verso acque più fredde. Anche gli alberi stanno cambiando gradualmente latitudine o prosperando a quote più elevate. Sì, col tempo anche gli alberi migrano.

Un altro esempio più vicino alla Taylor Guitars di come il cambiamento climatico sta mutando le regole del gioco è che adesso il governo degli Stati Uniti sta sostenendo la piantatura di "alberi pronti per il clima" nelle città della California. Questi alberi sono adatti alle mutevoli condizioni ambientali, come la maggiore probabilità di siccità. Molti provengono da luoghi come l'Australia, l'India, il Messico o il Brasile.

Crescere

Il cambiamento climatico è una questione molto complicata e la ricerca scientifica indica che la cosa migliore che possiamo fare per mitigarne l'impatto è ridurre il consumo di combustibili fossili. Far crescere gli alberi non è una panacea, ma è una grande idea. Così cerchiamo di ripristinare i sistemi naturali mentre allo stesso tempo ci prendiamo cura di una popolazione globale in continua espansione, che a volte può avere la sensazione di avere i

Sex Pistols su un palco e la Filarmonica di New York su un altro.

L'1 marzo 2019, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ufficialmente adottato una risoluzione che dichiara gli anni dal 2021 al 2030 il Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi e nel 2020 il Forum economico mondiale ha lanciato la piattaforma Trillion Trees per sostenerlo. Attraverso iniziative come TerraMatch, il match.com degli alberi, finanziano gruppi locali esperti che si dedicano alla riforestazione nel modo giusto. E i ricercatori stanno anche migliorando nel vedere dove crescono gli alberi con l'aiuto dei satelliti, aiutando a tracciare i progressi verso questi ambiziosi obiettivi. Ovunque ci si giri, sembra che stia succedendo qualcosa.

Mentre affrontiamo le sfide e la complessità della riforestazione in tutto il mondo, è utile tenere presente che le prove archeologiche ed etnobotaniche dimostrano che l'umanità è sopravvissuta e ha prosperato manipolando l'ambiente e spostando piante e animali da un luogo all'altro. Valorizzare, e non sminuire, il mondo che ci circonda è la cosa migliore che possiamo fare per soddisfare le nostre esigenze. Come dice il proverbio: "Il momento migliore per piantare un albero è stato 20 anni fa. Il secondo momento migliore è adesso".

Con i partner giusti e un appropriato impiego di risorse, la conoscenza locale e il potere delle comunità coinvolte, il festival global di riforestazione può non finire mai.

Scott Paul è il direttore della Sostenibilità delle Risorse Naturali della Taylor.



Una piantagione per la produzione di compensato a cura del Forest College and Research Institute, appartenente alla Tamil Nadu Agricultural University, in India. (Foto: James Anderson/World Resources Institute)

AFFARI DI



Dopo aver svelato lo scorso ottobre la nostra bella chitarra GT divertente da suonare, abbiamo realizzato dei modelli in ottimo palissandro e koa.

Di Jim Kirlin

FAMIGLIA

Per quelli di noi alla Taylor che accompagnano i nuovi design inventivi di chitarre nel mondo, una delle gioie del nostro lavoro è soddisfare i bisogni dei musicisti, fornendo loro strumenti musicali che ispirano e mai visti prima: di solito una chitarra con una qualche nuova combinazione di rifiniture migliorate che facilitano l'esecuzione o una palette sonora rinnovata da esplorare. Di solito entrambe.

È quello che è successo a ottobre, quando abbiamo svelato la nostra Grand Theater, meglio conosciuta come GT. Come riportato nel dettaglio nella storia della copertina del precedente numero, il maestro liutaio Andy Powers ha osservato un interesse crescente tra i chitarristi per le proporzioni compatte e la sensazione di agilità di una chitarra più piccola, senza lesinare sul suono. Volevano uno strumento da palco e da studio in grado di produrre un suono ricco e da corpo di dimensioni normali.

In realtà qualche anno fa Andy stava già girando intorno all'idea del design prima che Taylor si impegnasse a sviluppare ciò che lo scorso inverno è diventato la GT. Dall'inizio sapeva che una delle scelte fondamentali di design per questa chitarra, quella che avrebbe aiutato a definire sia la sensazione che il suono, sarebbe la lunghezza della scala delle corde (misurata dal capotasto all'ossicino). Mirava a qualcosa di più corto della lunghezza delle corde della maggior parte delle chitarre acustiche ("La maggior parte è di circa 650-660 millimetri" nota), ma sempre maggiore della lunghezza delle corde tipica di una chitarra considerata da viaggio, fino a circa 600 millimetri (la lunghezza della scala della nostra GS Mini). Per la maggior parte delle persone, quella zona intermedia potrebbe sembrare trascurabile, ma per Andy, è stato fondamentale creare una nuova categoria di chitarra con un'invitante sensazione e un suono

nuovi. Alla fine, Andy è arrivato a una lunghezza della scala di 612 millimetri, l'equivalente di mettere il capotasto a una chitarra con una lunghezza della scala di 647 millimetri al primo tasto.

Per le proporzioni del corpo ha immaginato qualcosa di più grande della popolare GS Mini, ma leggermente più piccola della Gran Concert. Ha preso in prestito le curve armoniose dello stile del corpo più grande, la Grand Orchestra, ma lo ha ridotto e lo ha reso meno profondo.

L'altro ingrediente critico era l'architettura dell'incatenatura interna. La sfida era di blandire un suono pieno dalle proporzioni compatte del corpo. Uno dei benefici dell'incatenatura Classe V di Andy, introdotta nel 2018, è la sua abilità di migliorare il suono e produrre una risposta uniforme lungo lo spettro delle frequenze; ma date le proporzioni ridotte della GT, doveva ricorrere a un pizzico di "alchimia acustica", come dice lui, per aumentare la frequenza delle basse. Il risultato è stato una variante asimmetrica del suo design Classe V, battezzato incatenatura Classe C™ in onore dell'elemento strutturale cantiliver.

"È un meccanismo differente per esagerare la risposta esagerata delle basse di una chitarra piccola" "mentre continua ad aumentare il design della Classe V, come volume e intonazioni migliorati" dice Andy.

Integrati insieme, le caratteristiche uniche del design della GT la collocano in una categoria propria, grazie a un miscuglio affascinante di comfort nel suonare e di suono. La lunghezza della scala, insieme a uno spessore sottile delle corde (.012-.053), produce una tensione leggera e flessuosa (la stessa di una chitarra con una lunghezza della scala di 647 millimetri accordata mezzo tono sotto). La lunghezza di scala più corta significa anche una spaziatura dei tasti leggermente condensata, rendendo

gli accordi più complicati più facili da suonare.

"È una delle chitarre più facili da suonare su abbia mai messo le mani" ha scritto il guru della rivista *Guitar Palyer Art Thompson* nella sua recensione della GTe Urban Ash per la pubblicazione dell'edizione di dicembre, poco prima di darle l'Editors' Pick Award. "È leggera come una piuma, ma anche così dinamica ed espressiva."

Tra gli altri tocchi di sfumature che contribuiscono alla sensazione di comodità della GT ci sono un'ampiezza

— TAYLOR —
GT™

za del capotasto di 436 millimetri, un compromesso tra le ampiezze di 444 e 428 millimetri sulle altre Taylor a 6 corde, più un nuovo profilo del manico che soddisfa la lunghezza della scala unica.

"Questo profilo presenta degli elementi della classica forma del manico Taylor e offre un sottile cenno al design a intaglio composto che abbiamo sviluppato per la Grand Pacific", dice Andy. "In termini di proporzioni, in mano risulta più profondo e pieno rispetto a quanto si potrebbe supporre per una chitarra così agile, ma la sottile transizione del profilo mentre ci si sposta dal capotasto al tacco dà una bella sensazione equilibrata, che facilita l'esecuzione."

Le persone ci chiedono in continuazione informazioni al riguardo – dai principianti ai musicisti esperti ansiosi di ridurre lo stress delle mani e portare avanti la loro passione – mentre sono

alla ricerca di modelli per un'esecuzione ottimale. Grazie alle sue molte caratteristiche che alleviano le mani, senza dubbio la GT è una bella opzione da scoprire.

L'origine del divertimento serio

Quando abbiamo lanciato la GT a ottobre – il nostro modello più andato a ruba di sempre – con il nostro motto "divertimento serio" abbiamo inviato un messaggio di fusione tra la maneggevolezza e le alte prestazioni che riteniamo incarnare la GT. Storicamente parlando, senza dubbio la nostra GS Mini è diventata la chitarra di maggior successo che abbiamo mai offerto, in parte perché siamo stati in grado di fondere la dimensione perfetta per il divano con un suono sorprendentemente robusto. Eppure sapevamo che c'era spazio – e desiderio tra i musicisti – per un altro livello di raffinatezza musicale da una chitarra compatta.

Il modello di debutto, la GT Urban Ash, è caratterizzato da fondo e fasce in Urban Ash e da un top in abete rosso massiccio, ed è dotato di elettronica ES2 opzionale. La scelta di questa specie di frassino (anche conosciuto come Shamel o sempreverde) è stata paranco doppio: adoriamo le sue caratteristiche sonore simili al mogano e abbiamo pensato a questa chitarra come un'altra emozionante dimostrazione del nostro impegno nelle iniziative per il legno urbano, utilizzando del legno procurato in modo responsabile da alberi a fine vita destinati a essere rimossi dalle aree comunali.

Inoltre, volevamo realizzare il nostro primo modello GT ampiamente accessibile ai musicisti, così presenta caratteristiche semplici ed è nella stessa fascia di prezzo delle chitarre della serie American Dream; è tra le chitarre più economiche interamente in legno mas-

siccio e realizzate in USA della linea Taylor.

Finora, questa chitarra è stata abbracciata da artisti e recensori che hanno avuto la possibilità di metterci le mani sopra.

Come parte della serie di video "First Look", l'editor di *Premier Guitar* John Bohlinger ha condiviso le sue prime impressioni sulla GT e gli è piaciuto molto il suo "incantesimo blues". Si è anche soffermato sulla dualità di "divertimento serio" dello strumento.

"È una chitarra con cui si può stare in un bosco per qualche giorno e poi andare a suonare a un concerto in un'arena il giorno dopo", ha detto dopo un giro di prova.

Per reazioni precedenti alla GT Urban Ash, si veda la barra laterale "Recensioni".



Scannerizzate il codice per vedere le demo della GT 811e e della GT K21e.

Nuovi modelli GT

Fin dalla sua prima fase di sviluppo, la GT ha offerto un grande potenziale come un'altra struttura versatile per Andy per altri suoni interessanti (e trattamenti estetici) all'interno della linea Taylor. Anzi, l'abbiamo adottata ufficialmente come membro della nostra famiglia di forme del corpo, denominata con il numero 1 all'interno del nostro schema di denominazione dei modelli.

Per dare il via al 2021, siamo entusiasti di espandere l'impronta della GT con due nuovi modelli: la GT 811e in palissandro e abete rosso, che porta un altro suono ricco alla nostra serie 800, e la GT K21e interamente in koa, che aggiunge una nuova allettante personalità musicale alla nostra serie Koa.

continua alla pagina seguente

Ecco la GT 811e...

Andy era ansioso di realizzare una chitarra GT con il classico abbinamento palissandro e abete rosso Sitka.

In questo contesto confronta il lavoro con il legno con il modo in cui diversi chef o regioni usano gli ingredienti di base in un modo nuovo per mettere la propria impronta culinaria in un piatto familiare.

“Con la GT 811, sentirete il suono familiare della chitarra flattop in abete rosso e palissandro, ma grazie alla forma e alla struttura nuove della GT, le esperienze di ascolto e di suonabilità offrono una dimensione decisamente nuova”, dice Andy. “Questa iterazione mantiene la sensazione di aderenza, delle corde e al tocco, i contorni snelli del corpo e il suono sorprendentemente ampio della GT che amiamo, ma è stata plasmata in un suono più denso e armonicamente saturo. Il top risponde rapidamente anche alle articolazioni più delicate ed è sostenuto dal suono profondo e di sostegno per cui è noto il palissandro.”

Esteticamente, la chitarra condivide molte caratteristiche standard della serie 800, tra cui il binding in acero, una rosetta in abalone, il nostro intarsio motivo Element in madreperla, un battipenna in palissandro e una finitura lucida per il corpo di 4,5 ml. Le distinzioni includono l'incatenatura Classe C, un corpo senza poggiabraccio (grazie alla forma comodamente piccola della GT), e le meccaniche Taylor Mini in nichel fumé (i Mini sono più appropriati per le proporzioni ridotte di questo strumento e il loro peso minore mantiene la chitarra equilibrata a livello fisico). La GT 811e è dotata anche di elettronica ES2 e della nostra fantastica AeroCase, amata dai musicisti per la sua miscela di caratteristiche leggere, ma super robuste.

... E la GT K21e

Il modello interamente in koa della GT è caratterizzato da un'armonia unica di bellezza estetica, comfort nel suonare ed espressione.

“Da un punto di vista sonoro, questa chitarra è la perfetta dimostrazione delle medie bilanciate ed è per questo che è nota la dolcezza del koa”, dice Andy. “Ha un suono focalizzato e vibrante, con un attacco morbido e rotondo. La risposta equilibrata è molto utile per i musicisti che vogliono usarla come strumento di ritmo, una chitarra fingerstyle o per uno stile orientato all'elettrica.”

I modelli vantano top, fondo e fasce in koa massiccio figurato, con shaded edges bust lungo tutto il corpo e il manico. Altre caratteristiche della serie koa includono binding e filetto decorativo in acero, un elegante intarsio Spring Vine in acero, una finitura lucida per il corpo di 4,5 ml e meccaniche Gotoh Mini 510



in oro antico. È dotata di pick-up ES2 e custodia AeroCase Taylor.

Una differenza sonora interessante tra i nuovi modelli GT e la GT Urban Ash originale, oltre alle sfumature sonore degli stessi legni, è l'effetto dei trattamenti di finitura diversi, come spiega Andy.

“Le chitarre GT Ash Urban hanno una finitura opaca ultra sottile e a base di acqua, che ha un fattore di smorzamento molto basso e permette un profilo di armonici diretto e organico”, dice. “Le chitarre delle serie 800 e koa hanno la

finitura lucida Taylor più tradizionale, che filtra con abilità le caratteristiche di ogni pezzo di legno, perfezionando la risposta.”

Qualsiasi modello GT faccia per voi, una cosa è certa: una bella esperienza musicale è di famiglia.

Per maggiori dettagli su tutti i modelli GT Taylor, inclusi specifiche complete, foto, video, demo e altro, visitate taylorguitars.com e l'edizione digitale di questo numero. Per la disponibilità dei modelli, contattate il vostro rivenditore Taylor preferito. **W&S**

Recensioni

Ecco alcune sintesi delle recensioni recenti della GTe Urban Ash.

Chris Vinnicombe, Guitar.com

“... la suonabilità rilassata incoraggia i non virtuosi acustici a essere un po' più ambiziosi. Per esempio, è più facile fare bending sulla corda del sol rispetto a su un'acustica con una lunghezza della scala più convenzionale. Perciò, è possibile approssicare gli assoli come su una chitarra elettrica con semplice accordatura in sol.”

“Le singole note dei registri più alti risuonano nell'aria più a lungo, gli armonici sono pieni e, anche con le accordature aperte, l'intonazione è superba...”

“Più tempo si passa con questo strumento e più il suo fascino si rivela. Le dimensioni compatte e la sensazione di intimità della GT sono perfette per i cantautori; questo strumento è adatto sia in un salotto che in uno studio.”

Pete Prown, Vintage Guitar

“Strimpellate un accordo e ascoltate il suono chiaro come una campana. Anche se non ha l'esplosione di una dreadnought, questa Taylor produce un suono ricco di sfumature sorprendenti per essere di dimensioni ridotte. Anche gli acuti sono dolci; non il suono tenue e debole di alcune acustiche, ma genuino...”

“Consideratela come l'acustica piccola dei professionisti... La GTe è pronta per i concerti dal vivo e per comporre canzoni... Questa Taylor non è un'altra chitarra da negozio, ma è davvero di ottimo livello.”

Art Thompson, Guitar Player

“La GT è molto reattiva al tocco di un chitarrista, guidandolo con facilità nei passaggi più morbidi e forti mantenendo sempre un suono dolce e focalizzato.”

“Ha una grande presenza che nasconde le sue dimensioni ridotte... È perfetta per i viaggi, ma anche per lo studio e/o per suonare dal vivo, grazie al suono ricco e da corpo di dimensioni normali.”

Christian Seaman, American Songwriter

“La GT è perfetta per le volate e il fingerstyle: non è male quando si tratta di produrre un ritmo con il plettro... la GT ha il suono fondamentale da corpo di dimensioni normali con delle medie vivaci. Un tocco leggero produrrà una risposta più forte di quanto ci si possa aspettare.”

“In un certo senso, la scala ridotta e lo spazio minore tra le corde di questa chitarra gettano una nuova luce sulla tastiera. Mi sono divertito un sacco a suonare diversi accordi non comodi da eseguire su uno strumento con una scala standard!”



**ARTISTA
IN PRIMO
PIANO:**

FINNEAS

L'artista-produttore vincitore di Grammy spiega perché la chitarra acustica non mente e perché la sua GT è un canale creativo per le sue idee.

Di Colin Griffith

Malgrado il coronavirus abbia costretto molti di noi all'isolamento sociale e abbia privato i creativi delle loro tipiche fonti di ispirazione (e di reddito), questa pandemia non ha infranto lo spirito dell'industria musicale. Tra coloro che mantengono vivo il sogno c'è FINNEAS, un prolifico cantautore, produttore e polistrumentista, emerso come una forza potente nel mondo della musica pop nonostante abbia lavorato soprattutto in cameretta.

Dopo un periodo come attore protagonista per lo show di successo *Glee*, FINNEAS è stato per la prima volta sotto le luci della ribalta come musicista grazie al lavoro con la sorella, Billie Eilish. Da un paio di anni il pop tenebroso e seducente di questo duo domina le classifiche ed è la colonna sonora di un mondo sempre più incerto. Con già cinque Grammy all'attivo alla veneranda età di 23 anni (tra cui "Produttore dell'anno, non classico", per il 2020), FINNEAS si è fatto valere

anche come artista individuale, contando più di 640 milioni di streaming sulle maggiori piattaforme e guadagnando altre tre possibilità di aumentare la sua collezione di Grammy per il 2021.

Ascoltare la sua musica è come fare un giro a una fiera hi-fi di tecniche musicali moderne: canzoni che passano dal fingerstyle acustico alle melodie quasi da pianobar abbinata al suo modo di cantare sussurrato ai bassi pompati e alle percussioni straordinarie. È uno stile vibrante e testurizzato, che mescola suoni acustici con l'elettricità techno e una buona dose di R&B, che riflette lo spirito di uno sperimentatore che può sia portare il lavoro di un artista al prossimo livello che creare mix sonori potenti da solo.

Avendo affinato le abilità e il suono usando principalmente degli strumenti che aveva in casa, FINNEAS ha sviluppato uno stile di lavoro veloce e improvvisato, che richiede strumentazione efficiente e accessibile, soprattutto per quanto riguarda chitarre. Quando viene in mente un'idea, è grazie a qualsiasi strumento a portata di mano se

viene tradotta in suono, una stranezza creativa che traspare nella sua musica camaleontica. Per guadagnarsi un posto nel suo studio, uno strumento deve essere abbastanza resistente da tenere il passo con la sua agenda fitta di impegni e con i suoi schemi creativi spontanei, e allo stesso tempo comunicare un carattere musicale ispiratore.

Recentemente, Taylor ha costruito per FINNEAS un modello Grand Pacific personalizzato tutto bianco per esibirsi dal vivo e lavorare in studio. Mentre preparavamo il lancio della nuova forma del corpo GT, sapevamo che avrebbe dovuto essere tra i primi artisti a provarla. Eravamo entusiasti di mettere una delle prime chitarre GTe Urban Ash nelle mani di un musicista impegnato a lavorare e felici di sapere che era diventata un pezzo forte del suo arsenale musicale.

Anche durante una pandemia, FINNEAS è molto richiesto: scrive con impeto insieme alla sorella mentre è rintanato nella sua casa nell'area di Los Angeles e la maggior parte del tempo che gli rimane è dedicata a tenere il

passo con una serie di collaborazioni in corso. A dicembre ha fatto una pausa per unirsi a noi per una serie di domande a raffica sulla sua esperienza nel creare musica in quarantena e sul suo approccio unico alla scrittura e alla produzione di canzoni con le chitarre acustiche.

Che ruolo riveste la chitarra (soprattutto quella acustica) nel tuo processo creativo?

Se una canzone suona bene su una chitarra acustica, so che suonerà bene ovunque, quindi mi piace sempre iniziare a scrivere così.

Com'è cambiato questo processo creativo con la pandemia?

Onestamente, è cambiato pochissimo. Ho scritto e registrato canzoni per 10.000 ore nella mia stanza, quindi è rimasto pressoché invariato.

Cosa deve avere una chitarra acustica per il tuo stile di scrittura e produzione?

Dinamica, chiarezza e corpo.

Cosa deve avere una chitarra per le tue esibizioni?

Durabilità e un gran bell'aspetto.

Cosa rende uno strumento come la Taylor GT utile per un musicista come te?

È una chitarra fantastica e mi facilita moltissimo il lavoro.

Com'è suonare una GT rispetto alla Grand Pacific tutta bianca a dimensioni normali?

Adoro la sua portabilità: non voglio che gli strumenti siano d'intralcio e mi piace che siano trasportabili ovunque il più possibile. E il suono di questa chitarra non soffre affatto a causa delle sue dimensioni.

Cosa ti ha ispirato a iniziare a suonare la chitarra?

I Beatles.

Cosa pensi del futuro della chitarra, in particolare di quella acustica, come strumento musicale convenzionale?

Negli ultimi anni la chitarra è stata reintegrata essenzialmente in ogni genere. È così emozionante, è divertente vedere la gente essere inventiva e creativa con le chitarre in modi non tradizionali.

L'album solista di debutto di FINNEAS, Blood Harmony, è uscito nel 2019 e ripubblicato nel 2020 con nuove tracce. potete ascoltare il suo lavoro su tutte le maggiori piattaforme di streaming. W&S



Sogno ricorrente

Inizialmente concepita come una serie in edizione limitata durante la pandemia, la nostra serie American Dream si è guadagnata un posto fisso all'interno della linea Taylor.

Di Colin Griffith

*Didascalia dell'immagine in primo piano:
il cantautore Shane Hall con la AD27*

Si può dire che la maggior parte di noi non vedeva l'ora di voltare pagina rispetto al 2020, anche se il nuovo anno solare era solo un azzeramento simbolico. Le turbolenze degli ultimi mesi hanno messo alla prova la determinazione di molti e hanno sfidato tutti ad adattarci al volo alle nostre nuove realtà.

Dalla nostra posizione privilegiata alla Taylor, ci siamo sentiti particolarmente vicini alla comunità di musicisti e di altri operatori del settore che hanno sofferto, insieme ai fan che non hanno potuto godere dei piaceri condivisi delle esibizioni dal vivo come gruppo.

Ci è stato anche ricordato il ruolo che la musica svolge nell'aiutarci nei momenti difficili e che troveremo sempre modi di farla e di condividerla. Anche con i concerti annullati, gli artisti hanno dedicato del tempo a scrivere e registrare musica nelle loro case, hanno collaborato da remoto con i membri delle band e hanno trovato nuovi modi per coinvolgere i fan attraverso le piattaforme di video streaming. Nel frattempo, molti di noi hanno scoperto, o riscoperto, la gioia, il conforto, la liberazione catartica di prendere uno strumento e fare musica nella propria casa, in alcuni casi insieme alla famiglia.

Qui alla Taylor abbiamo affrontato altre sfide come azienda che era stata costretta a mettere in pausa la produzione di chitarre a marzo dello scorso anno. Sapevamo che produrle sarebbe stata la strada da seguire, ma i tempi erano cambiati e dovevamo rispondere realizzando chitarre che fossero giuste in quel momento.

Queste circostanze hanno dato vita alla nostra serie American Dream, concepita dal mastro liutaio Andy Powers e da Bob Taylor, e intitolata al negozio dove Bob e il co-fondatore della Taylor, Kurt Listug, si sono incontrati e hanno lanciato la loro azienda di

chitarre. Il nome American Dream era più di una nota storica o di un soprannome di marketing. Era un'affermazione appropriata dello spirito resiliente e risolutore dei problemi di Taylor, che è diventato un aspetto determinante della nostra cultura.

Date le circostanze uniche in cui si è operato durante la pandemia, lo sviluppo e il lancio delle chitarre American Dream hanno richiesto un livello di sinergia creativa diverso da qualsiasi cosa abbiamo sperimentato durante i nostri quasi cinquant'anni di attività. È successo anche in un arco di tempo compresso, nota il vicepresidente delle

vendite Taylor Monte Montefusco, che ci si è trovato nel mezzo.

"Questo progetto ha preso forma a una velocità mai vista prima" dice Montefusco. "Sapevamo che dovevamo agire in fretta, ma non avevamo idea della velocità con cui potevamo lavorare in queste circostanze. Il risultato di questo incredibile sforzo del nostro team è un successo notevole in tempi senza precedenti."

Il design della serie American Dream è stato dettato da un'etica snella, "tutto ciò di cui hai bisogno, niente di più", con caratteristiche ben fatte che sono state distillate nella miscela ideale

di prestazioni di livello professionale, utilità e convenienza. Volevamo che queste chitarre fossero interamente in legno massiccio che avremmo potuto realizzare nella nostra fabbrica di El Cajon, in California. Avevamo bisogno di lavorare con l'inventario di legno che avevamo già e di limitare l'eventuale ulteriore tempo per gli attrezzi necessario per rendere le chitarre pronte per la produzione. Volevamo anche che queste chitarre fossero più accessibili rispetto a tutte le altre in legno massiccio prodotte negli Stati Uniti che offrivamo.

Abbiamo lanciato la serie lo scorso giugno con un trio di modelli versatili Grand Pacific: due con fondi e fasce in ovankol abbinati a un top in abete rosso – uno naturale, l'altro nero – e un altro con fondi e fasce in sapelli e top in mogano. Nei mesi successivi commercianti, artisti, recensori e appassionati hanno messo le mani su queste chitarre e hanno avuto la possibilità di farsi delle impressioni.

Anche se ogni musicista ha la propria esperienza con queste chitarre, la risposta è stata coerente: questi strumenti sono autentici, impressionano i musicisti con il loro calore tonale, la suonabilità e l'accessibilità.

Recensioni

Per le AD17 e AD17 Blacktop in ovankol/abete rosso, recensori come Andy McDonough di *American Songwriter* hanno lodato la risposta veloce e la potenza di queste chitarre.

"L'AD17 ha un suono grande, ricco e una definizione piacevole che richiede poco sforzo per suonare", scrive, "ma è anche molto reattiva sul manico e si articola bene sia per il fingerpicking che per il fingerstyle. Le basse calde possono riempire la stanza di suoni strummer.... La chitarra ha un volume e caratteristiche dinamiche ottimi, e un lungo e bellissimo sustain."

La serie American Dream deve gran parte della sua risonanza e sensibilità superiori all'incatenatura Classe V, che aggiunge una notevole potenza e aiuta le note a risuonare più a lungo prima di decadere. Il risultato, nota Michael Watts di *Guitar.com* nella sua Big Review, è un suono con una struttura e una complessità impressionanti.

"C'è una bella brillantezza all'estremità superiore e un sostegno impressionante", scrive, "attribuibile in non piccola parte all'incatenatura Classe V."

Altri recensori hanno risposto all'aspetto legnoso e non elaborato e al suono delle chitarre. Questi modelli devono il loro carattere naturalistico in parte alla finitura opaca ultrasottile di 0,05 millimetri, che conserva l'originale struttura porosa dei legni, e in parte ai bordi slegati e alle caratteristiche

spartane. Nella loro esplorazione della serie American Dream per i loro video Tone-Lounge Sessions, i recensori Neville Marten e Richard Barrett hanno commentato la sensibilità estetica che collega gli spunti visivi di queste chitarre alle loro capacità musicali.

"I bordi smussati fanno sì che [queste chitarre] sembrano proprio organiche", dice Marten, "e suonano anche così... È un suono molto focalizzato con medie ricche e perfetto per i microfoni. Non suonano 'prodotte'."

Questo carattere sonoro è in linea con il modo in cui Andy Powers ha progettato la forma del corpo Grand Pacific, che conferisce a ciascuno dei modelli dell'American Dream il tradizionale appeal visivo dello stile dreadnought a spalla tonda. I recensori continuano ad apprezzare l'uscita del suono stagionato della Grand Pacific. Tra loro vi è Teja Gerken di Peghead Nation, che ha commentato come il profilo musicale dell'AD27e con top in mogano confermi quel suono dalle tonalità vintage, pur mantenendo un equilibrio che dovrebbe affascinare tutti i tipi di musicisti.

"L'AD27e era caratterizzata da una grande 'rotondità' sonora complessiva, con un bel calore delle basse, e dalla gamma dinamica leggermente compressa per la quale sono note le chitarre con top in legno duro", dice Gerken. "Queste qualità hanno reso la chitarra ottima per lo strummer, ma aveva anche un bel bilanciamento per suonare in fingerstyle. Il corpo relativamente grande dello strumento produceva un volume rispettabile e non esiterei a raccoman-

darla a chi vuole suonare più stili con una sola chitarra."

Greken descrive anche il modo eccezionale in cui il pick-up Expression System 2 e il preamplificatore trasmettono quel suono caldo e rotondo durante le sessioni collegate.

"Il collegamento a un Fishman Loudbox Mini ha continuato a dare l'impressione che l'AD27e offra un carattere Taylor completamente sviluppato", dice. "In effetti, in un ambiente amplificato, potrebbe essere difficile sentire la differenza tra l'American Dream e le Taylor di fascia più alta, che usano lo stesso pick-up e lo stesso pacchetto di elettronica."

In puro stile Taylor, la suonabilità e la sensazione sono fondamentali per la serie American Dream tanto quanto la qualità del suono. Con i bordi smussati al posto del binding tradizionale, ogni chitarra di questa serie risulta accogliente, sia che siate chitarristi principianti o professionisti esperti. Nella sua dettagliata recensione della serie per *Guitar Player*, Art Thompson ha sottolineato come ogni elemento di queste chitarre sia stato realizzato per offrire una ricca esperienza musicale.

"La sensazione del manico a forma di C è fantastica grazie alla profondità media e all'ampiezza di 4,36 centimetri al capotasto" dice Thompson. "Lo spazio tra le corde è ottimo, sia per gli assoli che per i complessi accordi fingerstyle, e l'impostazione di fabbrica è ben calibrata, fornendo un'azione delle corde bassa e senza ronzii e un'intonazione solida come una roccia lungo tutto il manico."

Inoltre, Thompson ha lodato anche la sensazione intima e stimolante di queste chitarre.

"Il modo in cui queste chitarre leggere trasmettono la vibrazione delle corde attraverso il corpo e il manico è surreale", scrive. "È risonante e dinamica, e la reattività al tocco sarà apprezzata dai chitarristi fingerstyle."

Anche Chris Gill di *Guitar World*, che ha recensito l'AD17e Blacktop, ha adorato la sensazione al tatto.

"La suonabilità è semplicemente superba, con il manico che dà una sensazione flessuosa da sogno, all'altezza del nome della serie", scrive.

avere. È così facile da suonare ed è fantastica."

Matt Beckley, che ha scritto, prodotto e registrato canzoni con artisti come Switchfoot, Justin Bieber, Camila Cabello, Avril Lavigne e Jewel (oltre a molti altri), ha fornito la prospettiva unica di un musicista che spesso sente le cose da dietro il pannello di controllo. Beckley ha amato, tra le altre cose, l'estetica dell'AD17 Blacktop.

"All'inizio l'ho scelta perché era nera", dice Beckley. "L'ho tenuta perché ho otto acustiche e questa è diventata rapidamente la mia preferita con cui suonare e registrare." Ha la classica

“

Adoro il modello blacktop. Fin da subito è stato come ritrovare un vecchio amico.

Matt Beckley: cantautore, chitarrista e produttore musicale

”

Gill accenna anche al carattere sonoro unico paragonato alle altre chitarre dreadnought tradizionali.

"Adatta alle sue grandi dimensioni in stile dreadnought, l'AD17 offre una potente proiezione di volume ma, a differenza delle tipiche medie di una dreadnought, qui sono potenziate in modo impressionante, producendo un suono ricco, dolce ed equilibrato, ideale per il fingerstyle così come per un ritmo più vigoroso", dice. Alla fine, Gill ha assegnato alla chitarra il Gold Award for Performance della rivista.

Le reazioni degli artisti

Certo, eravamo ansiosi di far provare la serie American Dream agli artisti. A testimonianza del grande fascino della filosofia del design Taylor, la nostra rosa di artisti comprende cantautori, produttori, ingegneri e musicisti di tutti i generi, dai veterani dell'industria ad artisti emergenti che perfezionano le loro abilità musicali e il loro stile.

La cantautrice inglese Cat Burns ha apprezzato l'approccio della serie American Dream per una musicista come lei, che ha sviluppato una voce distintiva e sta appena iniziando a introdurre suoni acustici nella sua musica. Dopo aver visto Cat suonare la sua Blacktop AD17 sul suo feed di Instagram, ci siamo messi in contatto con lei per sapere cosa ne pensasse della chitarra.

"Adoro l'American Dream!" ha detto. "Sto imparando i pro e i contro della chitarra e questa è la migliore da

vibrazione della spalla slope, ma con la leggendaria coerenza di Taylor. È una vittoria. In più, è nera.

"L'adoro" ha aggiunto. "Ha il suono giusto. La suonabilità giusta. Non è vistosa, è tutto ciò di cui hai bisogno, niente di più. L'ho sentita subito come una vecchia amica."

In generale, sia i musicisti che i recensori hanno fatto eco alla reazione di Beckley, rispondendo al fascino distillato, onesto e diretto che deriva dal design sobrio e dal carattere musicale della serie American Dream.

Soprattutto, il nostro obiettivo con questa serie era quello di soddisfare le esigenze del chitarrista di tutti i giorni con una nuova linea di strumenti in grado di alimentare la creatività in un momento in cui tutti abbiamo più che mai bisogno di musica. Ci auguriamo che i chitarristi di tutto il mondo possano godere della serie American Dream e continuare ad affidarsi alla musica come fonte di guarigione e di comunione.



Scannerizzate il codice per vedere il cantautore Josh Krajcik mentre suona la AD17e Blacktop.



Troverete le nostre chitarre American Dream presso i rivenditori autorizzati Taylor ovunque. Per ulteriori contenuti, tra cui video dimostrativi e altro, visitate taylorguitars.com e la nostra edizione digitale di *Wood&Steel*. **W&S**



GLI ESERCIZI MIGLIORI

Negli ultimi mesi in cui più persone hanno imbracciato una chitarra, sapere come esercitarsi è importante tanto quanto trovare il tempo per divertirsi.

Di Shawn Persinger

Chiunque sia collegato al business delle chitarre – liutai, rivenditori, clienti, artisti, giornalisti, ecc. – vi dirà che questo periodo caratterizzato dal COVID è stato strano per tutti. Solo un paio di anni fa i maggiori media - *The Washington Post*, *Billboard*, *Fortune* e altri – si lamentavano del declino dello strumento. E poi all'improvviso nell'estate 2020 la domanda di chitarre è salita così tanto che i liutai non riuscivano a soddisfarla, i negozi ne erano sprovvisti e i musicisti cercavano qualsiasi cosa, dalle Stratocaster alle corde. Anzi, sembra che quando il gioco si fa duro, i duri prendono le chitarre!

Questo mi porta all'argomento dell'esercitarsi. Come insegnante, di solito il commento/scusa/motivo più comune che ho sentito dagli studenti sui progressi lenti (giudizio loro, non mio) è la mancanza di tempo per esercitarsi. Così, date le recenti circostanze, molti musicisti stanno scoprendo se il nemico sia davvero il tempo o se non sia piuttosto un suo cattivo uso.

Ma forse adesso i progressi non sono così importanti. E il divertimento? Avere più tempo per suonare è importante quanto avere tempo per esercitarsi. Spero che troverete un equilibrio ed è proprio ciò su cui vuole riflettere questo articolo: riconoscere l'importanza della musica nelle nostre vite e aiutarvi a creare un ambiente musicale dove sia principianti che veterani possano esercitarsi, imparare, crescere, creare, condividere e divertirsi.

Scannerizzate il codice per vedere la lezione di Shawn sull'uso del metronomo.



Suonate qualcosa che vi piace

Suonate e basta. Prendete lo strumento e divertitevi. Suonate quella canzone che avete suonato migliaia di volte come se fosse la prima. Ricordate? Era bellissimo.

Ci sono due momenti cardine nella mia carriera chitarristica che mi porto dietro. Il primo è stato imparare a suonare la chitarra ritmica di "Rock You Like a Hurricane" degli Scorpions. Allucinante! Sembrava quasi una canzone quando la suonavo! Sicuramente batteva quegli accordi in prima posizione di Sol e Do nel libro della Mel Bay. Ancora oggi, se voglio rinfrescare il mio suonare, tutto quello che devo fare è strimpellare il power chord leggermente sincopato dell'intro della canzone e sono di nuovo un tredicenne principiante, ansioso di suonare, esercitarsi e imparare di più.

posso ignorare il fatto che volevo farmi bello con la ragazza del mio cuore). Inoltre, avevo l'intavolatura. Fu così che la routine suonare, esercitarmi, suonare, esercitarmi (o esercitarmi, suonare...) divenne centrale nella mia esistenza e lo è ancora oggi. Senza dubbio, questo è vero per molti di voi. Tuttavia, anche con il tempo e la motivazione, molti chitarristi non sanno bene con cosa e come esercitarsi. Anche se ci sono diverse risposte a queste domande, c'è un consiglio specifico che dovrebbe aiutare ogni musicista a migliorare l'efficacia delle sue esercitazioni: rallentare!

Non so dirvi quante volte vari studenti hanno confessato: "Ho suonato questo pezzo per anni, ma questa sezione proprio non mi viene". E le sezioni vanno da una difficile combinazione di fingerstyle o da una rapida pennata alternata a un apparentemente irraggiun-

di essere in grado di suonare la musica! Poi si inizia semplicemente ad accelerare, due clic alla volta. Esatto, da 30 a 32 bpm, il che sarà noioso, ma darà risultati. Continuate con questo approccio - che può richiedere mesi, da due a quattro clic al giorno (può sembrare un tempo lungo, ma conosco musicisti che si allenano nelle stesse frasi con noncuranza per anni senza mai riuscire a padroneggiarle) - fino a quando non troverete il vostro ritmo di esecuzione.

Ed ecco il problema: potreste non suonare mai la parte al tempo originale della performance. Questa è la natura del gioco. Alcuni chitarristi sono solo più veloci di altri, come alcuni atleti sono più veloci, più alti, più forti, ecc. Tuttavia, niente di tutto ciò significa "meglio". Quindi, trovate il vostro tempo di esecuzione e rendete il pezzo un po' più vostro. Ricordate, avete il vostro suono, tono, fraseggio, attacco, estensione, ecc. Se mettete in evidenza queste qualità, vi prometto che nessuno si lamenterà mai del tempo.

A rischio di generalizzare, quando nuove tecniche e canzoni cominciano a riuscire naturalmente ai chitarristi di lunga data, anche dopo anni di duro lavoro *innaturale*, quegli stessi chitarristi tendono a non avere pazienza a rallentare nuove frasi onerose (per non parlare di quelle vecchie), scegliendo invece di lamentarsi del fatto che quelle note sono troppo faticose. Di conseguenza, raramente fanno progressi oltre una certa soglia. Così, non è solo l'abilità che produce il miglior musicista, ma anche la pazienza. I principianti dovrebbero prestare attenzione a questa lezione e fare dell'esercizio lento e deliberato un'abitudine fin dall'inizio.



Le lezioni di Shawn sono disponibili nell'edizione digitale.

Iniziate a videoregistrare le vostre routine di allenamento e guardatele immediatamente! Esaminatele. Quando vi guardate, studiate cosa funziona e cosa no. Se funziona, non cambiate nulla, anche se la vostra tecnica sembra imbarazzante. Finché suona bene, è buona. Non credo nel dogma che ci sia una tecnica o uno stile perfetto per suonare. Se funziona per voi, o per Hendrix con il pollice oltre il manico, o per Jeff Healy con la chitarra sdraiata, o per Django con tre dita, nient'altro conta. Le uniche volte in cui suggerisco di cambiare la tecnica di uno studente è quando provoca dolore o lo studente non migliora. [Guardate il video guida nella nostra edizione digitale per una dimostrazione.]

Speriamo che nel video vedrete e sentirete subito se funziona o meno. Se non è così, sperimentate delle alternative. Dedicate un po' di tempo alla ricerca di varianti online (anche se ci sono innumerevoli lezioni video di qualità variabile,

ma non vale la pena di essere vissuta". Il mio riff su questo potrebbe essere: "La performance non esaminata non vale la pena di essere ascoltata".

Stare usando i video per raggiungere l'obiettivo, non per documentarlo. Quindi non pubblicateli online: sono solo per i vostri occhi e le vostre orecchie.

Un'ultima parola

Devo avvertirvi che, anche se implementate i suggerimenti che vi ho dato qui, probabilmente la vostra vita chitarristica sarà ancora disomogenea. C'è da aspettarselo. L'esecuzione e lo studio della musica sono un'eterna ricerca. Ci saranno giorni buoni e altri cattivi; forse più cattivi che buoni se si cerca di migliorare. Anche se, ironia della sorte, una brutta giornata conquistata può essere più gratificante di una buona giornata sottovalutata. Come detto fin dall'inizio, spero che troverete un equilibrio tra il divertimento e il lavoro in questo periodo complicato. La storia guarderà a questo periodo con una lente sfaccettata e non c'è dubbio che la musica e l'arte avranno aiutato ad alleviare le difficoltà. Per fortuna, una volta che ci troveremo in pascoli più verdi, la musica sarà ancora lì. **W&S**

Shawn Persinger, alias Prester John, possiede una Taylor 410, due 310s, una 214ce-N e una baritona a 8 corde. La sua musica è stata descritta come una miriade di deliziosi paradossi musicali: complicata ma accattivante, virtuosistica ma affabile, intelligente e capricciosa. Al momento suona delle parti di chitarra slide rese famose da David Lindley, Lowell George e molti altri, nella tribute band "Laurel Canyon Sound". Il suo libro intitolato "The 50 Greatest Guitar Books" è stato accolto entusiasticamente sia dai lettori che dalla critica. (www.GreatestGuitarBooks.com)

Ricordate, avete il vostro suono, tono, fraseggio, attacco ed estensione.

Il secondo evento chitarristico radiato nel mio cervello e il cui ricordo mi mantiene zelantemente desideroso di migliorare risale a qualche anno dopo, quando il mio modo di suonare aveva fatto qualche progresso. La straordinaria esperienza si è verificata un pomeriggio, mentre suonavo "Gesù gioia degli uomini" di J.S. Bach con estatica gioia. Oggi, quando risuono questo particolare pezzo, sono avvolto da due ricordi sensoriali: in primo luogo, il brivido della mia capacità di suonare (anche se male) una composizione così monumentale; e in secondo luogo, la consapevolezza che la mia ragazza di allora ne sarebbe stata incantata (non sono sicuro che lo fosse, ma l'autoillusione ha i suoi vantaggi).

Quindi, riconosciamo che suonare la chitarra va al di là dell'uditivo e dell'immediato. Risuona nel tempo emotivamente, fisicamente e spiritualmente. Le canzoni che amiamo, che poi impariamo a suonare, avranno un impatto duraturo, perciò riconosciamo e assaporiamo quei momenti euforici. Anche se potrebbero non materializzarsi così spesso come vorremmo, questa è una delle cose che le rende speciali.

Rallentate

Naturalmente, il motivo per cui riescivo a suonare Bach in modo a malapena passabile è stato perché mi sono esercitato per diversi anni (anche se non

gibile tratto di sette tasti o a un accordo in Si minore eseguito male.

Ho scoperto che il semplice rallentare funziona a meraviglia per questi ostacoli apparentemente insormontabili. [Guardate il video guida nella nostra edizione digitale per una dimostrazione.] Ma dovete suonare molto lentamente, molto più di quanto non vi piaccia di solito. Se il tempo di esecuzione è di 120 bpm (ovvero il metronomo è impostato a 120 con una nota da un quarto per ogni clic), allora dovrete esercitarvi a 30 bpm, quattro volte più lenta della performance. Sarà straziante! Infatti, 30 bpm sul metronomo sembrerà così impossibile che suggerisco di impostarlo a 60 bpm e di suonare una nota da un quarto ogni due clic (è lo stesso che per le note da un quarto a 30 bpm, ma è più veloce per i clic più frequenti). La maggior parte dei musicisti scopre che non sono le note a essere complicate, bensì suonarle a tempo. Tuttavia, molti chitarristi non sono disposti a rallentare i passaggi, illudendosi di essere obbligati a esercitarsi sul pezzo allo stesso tempo. No, i chitarristi eccezionali non si esercitano in questo modo. Il tempo di esecuzione dovrebbe essere costante, ma i tempi di esercitazione variano. Ogni singola frase richiede il proprio tempo di pratica.

Quando riuscirete a suonare la vostra frase a 30 bpm, vi accorgete

Trovate il vostro tempo di esecuzione e rendete il pezzo un po' più vostro.

Fate un video (ma non postatelo!)

Un consiglio inestimabile che do agli studenti è di suonare il più possibile con altri musicisti. Suonare con un altro musicista può migliorare drasticamente il vostro modo di suonare per un sacco di motivi. Purtroppo, in un'epoca in cui prevale il distanziamento sociale, i musicisti hanno meno opportunità di fraternizzare. Perciò, se non posso offrire un sostituto alla pari, fornisco un valido ausiliario (che si dovrebbe continuare a usare anche dopo il COVID).

ho scoperto che alcune spiccano di più, quindi prima studiate le lezioni più popolari). Fate in modo che la ricerca faccia parte della routine di pratica. Dieci o venti minuti di ricerca delle lezioni più adatte possono valere una vita di piacere musicale! Dopo, portate i frutti di questo lavoro nel vostro modo di suonare e girate un altro video. Seriatamente, sforzatevi di filmare e guardare tutte le vostre routine di esercitazione per la prossima settimana o per un mese, e vedete se questo eleva il vostro modo di suonare. Socrate ha scritto: "La vita non esamina-



La guida alle chitarre Taylor 2021

Dalla Baby Taylor alla Builder's Edition, la nostra linea di chitarre offre molti strumenti musicali per ispirare ogni tipo di musicista.

Ci piace aiutare le persone a trovare la chitarra giusta per le loro esigenze. Sia che stiate cercando la vostra prima chitarra o vogliate ampliare il vostro arsenale acustico, è importante trovare uno strumento che sia comodo tra le mani e che risuoni con la vostra anima.

La nostra guida alle chitarre mostra la linea Taylor 2021. Iniziamo con due ingredienti base che aiutano a definire la personalità musicale di una chitarra acustica: lo stile del corpo, che modella letteralmente il suono, e i legni, che le danno un tocco sonoro in più. Da qui possiamo partire per la struttura della linea Taylor, organizzata per serie. Ognuna è definita da abbinamenti di legni e dettagli estetici, fornendo moltissime opzioni di suono, sensazione e aspetto.

All'interno della guida troverete dei codici QR che potrete scannerizzare con lo smartphone per accedere a contenuti video relativi. Inoltre, ulteriori video sono disponibili nell'edizione digitale di questo numero, accessibile dalla nostra homepage su [taylorguitars.com](https://www.taylorguitars.com). Tra gli argomenti trattati ci sono un'introduzione all'uso dell'elettronica ES2 acustica e la cura della chitarra.

Il nostro sito è anche una grande risorsa di informazioni su tutti i modelli, con foto, video, specifiche* e prezzi. E se avete delle domande particolari, contattate il nostro servizio clienti, che sarà felice di aiutarvi.

La differenza di Taylor

5

cose che contraddistinguono l'esperienza Taylor

Perché le persone scelgono di suonare una chitarra Taylor?

Possano esserci un sacco di ragioni. Dal nostro punto di vista, hanno tutte la stessa origine: la nostra passione implicita a migliorare l'esperienza di suonare questo strumento. Quarantasei anni fa l'impulso creativo ha messo un Bob Taylor adolescente sulla strada dell'innovazione e quella spinta a un miglioramento continuo guida il nostro approccio a tutto ciò che facciamo. Per chiunque abbia la curiosità di sapere cosa ci rendere unici, ecco cinque cose su cui i chitarristi possono contare.

Comfort nel suonare

I manici facili da suonare sono un tratto distintivo di una chitarra Taylor e stabiliscono lo standard di suonabilità nell'industria delle chitarre acustiche. Per questo le nostre chitarre sono più accessibili ai principianti, riducendo la fatica della mano e accelerando i progressi. Per i chitarristi esperti, il profilo snello e la disposizione comoda delle corde dei nostri manici si traducono in una sensazione più immediata, che permette di esprimersi in modo più fluido.

L'ossessione per la suonabilità ci ha condotto verso design innovativi come il manico brevettato Taylor, che migliora sia la stabilità che l'adattabilità. Ciò consente alla geometria delle nostre chitarre di essere impostata precisamente per una performance ottimale, con una micro-adattabilità senza precedenti per assicurare una suonabilità duratura.

All'interno della nostra linea di chitarre, offriamo una gamma di altre caratteristiche improntate sul comfort, che include differenti lunghezze della scala, profili di tensione delle corde e del manico, insieme a rifiniture ergonomiche del corpo dello strumento, come il poggia-braccio e altre caratteristiche che segnano il contorno della chitarra.

Innovazione del miglioramento del suono

La nostra passione per una musicalità piacevole all'orecchio ha alimentato i nostri sforzi ad accordare le chitarre per ispirare e suonare al livello più alto. Inizia con una chitarra che mantiene l'accordatura e risponde prontamente con un'articolazione chiara ed equilibrata. Con il mastro liutaio Andy Powers al timone, l'impulso a rifinire il suono delle nostre chitarre ci ha portato a un flusso continuo di design che migliorano il suono, come la nostra premiata incatenatura Classe V®. Questa potente piattaforma che modella il suono ci permette di creare una vasta gamma di sfumature acustiche ispiratrici in termini musicali, offrendo qualcosa per tutti i livelli e tutti i chitarristi. Per molti musicisti professionisti e ingegneri di registrazione, avere una Taylor significa possedere uno strumento affidabile per lavorare, sia che si tratti di scrivere canzoni, registrare o esibirsi.

Artigianato di precisione

Il design di una chitarra è valido quanto la capacità di produrlo. Uno dei risultati più importanti di Bob Taylor come liutaio è stato il lavoro pionieristico nel trasformare la tradizionale liuteria in un'artigianalità innovativa che ci permette di realizzare strumenti con precisione e costanza notevoli. Abbiamo un intero reparto di utensili e di ingegneria dedicato a realizzare gli ultimi design pronti per la produzione, che comprende ogni cosa dai programmi di sviluppo dei software che usiamo per le fabbriche e i robot sofisticati controllati dai computer per fabbricare i nostri utensili fino alle macchine per aiutare i nostri abilissimi artigiani a realizzare le chitarre. Quest'integrazione unica di tecnologia, utensili e grande artigianalità rende la nostra industria di strumenti unica nel suo genere. Non solo ci permette di conferire alle nostre chitarre dettagli impeccabili, ma la superba qualità di costruzione offre ai musicisti uno strumento di qualità comprovata nel tempo.

Leadership di sostenibilità

Siamo molto impegnati a salvaguardare il futuro delle risorse che utilizziamo. Al di là della nostra ricerca di pratiche di approvvigionamento etiche e socialmente responsabili, siamo stati pionieri in diverse iniziative innovative di sostenibilità in tutto il mondo. Tra i programmi di punta ci sono l'Ebony Project in Camerun, che finanzia la ricerca sull'ecologia dell'ebano e ha dato vita a una solida iniziativa di riforestazione; Paniolo Tonewoods alle Hawaii, una collaborazione con il fornitore Pacific Rim Tonewoods per garantire un futuro più sano al koa rigenerando le foreste native; e una nuova iniziativa Urban Wood in tandem con un innovativo arborista californiano per creare nuovi mercati per il legno proveniente da alberi scartati in precedenza che sono stati rimossi dalle aree municipali alla fine del loro ciclo di vita. Non solo alcuni di questi legni, come l'Urban Ash, producono chitarre meravigliose, ma il progetto mira a sostenere il rinverdimento delle aree urbane. La visione di Bob Taylor della gestione ambientale alla Taylor lo ha anche portato ad assumere un esperto di politica forestale per diventare il nostro Direttore della Sostenibilità delle Risorse Naturali, una posizione unica nel settore chitarristico.

Servizio e supporto

Taylor è più di una semplice azienda che produce e vende chitarre. Siamo altrettanto appassionati nel fornire le risorse per sostenere il vostro viaggio chitarristico, sia che abbiate bisogno di aiuto nella scelta della chitarra giusta, sia per prendervene cura. Una delle cose migliori di una chitarra ben fatta e ben curata è che nel tempo suonerà meglio, e noi amiamo aiutare i possessori di una Taylor a godere al massimo dei loro strumenti. Da un servizio cordiale a una riparazione esperta, potete contare su un'attenta assistenza Taylor per tutta la vita.



Scannerizzate il codice
per avere maggiori dettagli
sull'esperienza Taylor.



Le Forme del corpo Taylor

Ogni dimensione del corpo crea una sensazione e un suono particolari

La chiave è il comfort

È importante scegliere uno stile del corpo che si adatti al musicista livello fisico e sonoro. Iniziate a cercare un corpo con delle proporzioni che siano comode quando suonate. L'ampiezza della vita e lungo la parte più ampia dell'attacco inferiore, più la profondità del corpo, definirà il rapporto fisico con il corpo (soprattutto quando si sta seduti). Un'altra considerazione sul comfort – anche se tecnicamente non è una caratteristica del corpo – è la lunghezza della scala delle corde, dato che influenzerà la vicinanza delle mani quando si suona e in molti casi anche la tensione delle corde.

Suono: le dimensioni contano

Le dimensioni del corpo modellano letteralmente il suono della chitarra. La massa d'aria dentro lo strumento deve essere considerata come la sua capacità polmonare. Il volume dell'aria enfatizza un particolare insieme di frequenze che cambiano a seconda della dimensione della camera d'aria. In generale, più piccola è la massa d'aria, più il suono sarà focalizzato, spesso con un'enfasi sul registro più alto. Più grande è la massa d'aria, più la risposta delle basse e il suono in generale saranno profondi. Si deve considerare il ruolo desiderato della performance dello strumento e i tipi di suoni che si vogliono ottenere. Se non altro, pensare in termini di dimensioni piccole, medie e grandi aiuterà a restringere la ricerca.

Stile dei corpi Taylor per dimensioni

Da viaggio

Baby
GS Mini

Piccole

Grand Theater
Grand Concert

Medie

Grand Auditorium
Grand Pacific
Dreadnought

Grandi

Grand Symphony
Grand Orchestra

Incatenatura interna

Un altro elemento di design importante è l'architettura dell'incatenatura interna, che aiuta il suono dello strumento. L'innovativa incatenatura Classe V®, progettata dal mastro liutaio Taylor Andy Powers e usata in quasi tutte le nostre chitarre costruite in America con corde d'acciaio, fornisce una piattaforma di suono migliorata. Il design ottimizza la risposta alla vibrazione delle corde del corpo della chitarra, mettendole più in sintonia con altre e producendo più volume e sostegno, e un migliore accordo armonico tra le note. La struttura della Classe V è fatta su misura per ogni stile del corpo, creando una personalità sonora più distintiva per ognuno. Il design di Andy è stato utile anche per lo sviluppo di un altro sistema di suono proprietario, l'incatenatura Classe C®, utilizzata nel corpo della nuova Grand Theater per blandire maggiormente il calore delle basse da uno strumento più piccolo.

Aggiungere togliendo: la spalla mancante

Una domanda ricorrente tra le curiosità sull'acustica è quanto una spalla mancante incida (cioè diminuisca) sulla risposta tonale. La verità: non molto. E si può accedere maggiormente alla parte acuta della chitarra nella parte alta del manico. Che decidiate basandovi sull'utilità musicale o sull'estetica, dipende da voi. Molti dei nostri modelli possono essere ordinati con o senza spalla mancante, ma alcune chitarre sono disponibili esclusivamente senza: tutti i modelli Grand Theater, Grand Pacific e Grand Orchestra, le serie 100, Academy, GS Mini e Baby.

Forme del corpo da viaggio

Sono disponibili anche diverse versioni in scala ridotta degli stili del corpo esistenti: la **GS Mini** (basata sulla Grand Symphony; vedi pagina 42), la **Baby Taylor** (una dreadnought con una scala di tre quarti) e la **Big Baby Taylor** (per saperne di più sulla serie Baby vedi a pagina 43).

Grand Theater

(GT; la maggior parte dei modelli termina con un 1; per esempio GT 811)

Lunghezza del corpo: 18-1/2"

Ampiezza della vita: 9-5/16"

Ampiezza all'attacco inferiore: 15"

Profondità dal foro di risonanza: 4-1/4"

Lunghezza della scala delle corde: 24-1/8"

La GT vanta le curve della Grand Orchestra, ma in una scala di proporzioni compatte, inclusa una lunghezza della scala ridotta. Le dimensioni la pongono a metà tra una Grand Concert e una GS Mini da viaggio. Grazie alla nuova incatenatura Classe C di Andy Powers, la GT ha la profondità di una chitarra di dimensioni normali in un formato più facile e divertente da suonare. Se desiderate uno strumento da salotto ripensato per l'era moderna, imbracciate questo stile del corpo e divertitevi.



Suono

- Un suono pieno e robusto per queste dimensioni compatte; più vigoroso di quanto ci si aspetti
- L'incatenatura Classe C accentua le frequenze basse per produrre una risposta calda delle basse
- Il corpo ridotto ottimizza la risposta a un tocco più leggero

Sensazione e Comfort

- È molto comoda da imbracciare grazie al corpo compatto e alle dimensioni del manico
- La lunghezza della scala 24-1/8" permette di fare gli accordi e i bending con facilità
- La bassa tensione delle corde e la tastiera condensata danno una sensazione di agilità e facilità

Grand Concert

(Modelli che terminano con un 2; per esempio 812)

Lunghezza del corpo: 19-1/2"

Ampiezza della vita: 8-3/4"

Ampiezza all'attacco inferiore: 15"

Profondità dal foro di risonanza: 4-3/8"

Lunghezza della scala delle corde: 24-7/8"

Questa forma compatta unisce una sensazione di intimità a una risposta articolata e sensibile al tocco. Grazie all'incatenatura Classe V, queste chitarre producono un volume e un sostegno maggiori. I modelli a 14 tasti sono caratterizzati da un suono vibrante e ad alta definizione, mentre quelli a 12 tasti da una sensazione più flessuosa per la mano e da calore e dolcezza extra. Inoltre abbiamo abbracciato la forma GC per alcuni dei modelli 12 corde per rendere l'esperienza di suonare questi strumenti più accessibile e utile a livello musicale.



Suono

- Un suono chiaro e focalizzato con alte piacevoli e armonici controllati
- 14 tasti: moderno e articolato
- 12 tasti: caldo e dolce
- Ottima per registrare; si inserisce bene in un mix

Sensazione e Comfort

- La struttura del corpo leggermente più cava dà una sensazione di comodità e intimità
- La lunghezza della scala 24-7/8"
- È molto sensibile al tocco, permettendo così al musicista di controllare di più le sfumature

Grand Auditorium

(Modelli che terminano con un 4; per esempio 814)

Lunghezza del corpo: 20"

Ampiezza della vita: 9-5/8"

Ampiezza all'attacco inferiore: 16"

Profondità dal foro di risonanza: 4-5/8"

Lunghezza della scala delle corde: 25-1/2"

La forma di punta della Taylor rimane la più popolare per il comfort e la gamma musicale. La quintessenza di una macchina robusta, le sue note sono vibranti, ben definite e bilanciate lungo lo spettro tonale, in parte grazie a una vita più assottigliata rispetto a una dreadnought tradizionale. Risponde bene sia ai musicisti fingerstyle che a chi strimpella, ed è uno strumento affidabile per registrare e suonare dal vivo. È il coltellino svizzero della line



Grand Pacific

(Modelli che terminano con un 7; per esempio 517)

Lunghezza del corpo: 20"

Ampiezza della vita: 10-5/8"

Ampiezza all'attacco inferiore: 16"

Profondità dal foro di risonanza: 4-5/8"

Lunghezza della scala delle corde: 25-1/2"

La nostra dreadnought a spalla rotonda produce un suono diverso: caldo e stagionato, caratterizzato da note sovrapposte in un modo che ricorda le registrazioni acustiche tradizionali. La differenza è che qui non servono i potenziamenti di uno studio per produrre un gran suono acustico. L'incatenatura Classe V estrae la potenza chiara delle basse, creando un suono più musicale e utilizzabile, versatile come quello della Grand Auditorium e assertivo come quello di una dreadnought tradizionale.



Dreadnought

(Modelli che terminano con uno 0; per esempio 210)

Lunghezza del corpo: 20"

Ampiezza della vita: 11-1/16"

Ampiezza all'attacco inferiore: 16"

Profondità dal foro di risonanza: 4-5/8"

Lunghezza della scala delle corde: 25-1/2"

Il design del corpo più tradizionale nella famiglia Taylor, negli anni la nostra forma Dreadnought è sempre stata migliorata per produrre un suono più chiaro e bilanciato (in abbinamento ai nostri manici super suonabili). La vita più ampia contribuisce a un suono robusto con basse potenti, medie vigorose e alte brillanti. Qui abbiamo mantenuto la nostra incatenatura a X. Questa forma del corpo si ritrova nelle serie Academy, 100 e 200.



Grand Symphony

(Modelli che terminano con un 6; per esempio 816)

Lunghezza del corpo: 20"

Ampiezza della vita: 9-7/8"

Ampiezza all'attacco inferiore: 16-1/4"

Profondità dal foro di risonanza: 4-5/8"

Lunghezza della scala delle corde: 24-7/8"

Caratterizzata da una camera d'aria più ampia rispetto alla Grand Auditorium, la Grand Symphony unisce l'incatenatura Classe V a un'innovativa spalla mancante soundport. Questi due elementi lavorano insieme per produrre un suono molto fedele e sinfonico davvero unico. Il modo in cui il suono si dirama crea un effetto di riverbero immersivo con un sostegno notevole. Grazie a una lunghezza della scala leggermente ridotta e alle corde sottili, la GS è un'ottima opzione per i chitarristi esperti alla ricerca di una nuova esperienza acustica.



Grand Orchestra

(Modelli che terminano con un 8; per esempio 818)

Lunghezza del corpo: 20-5/8"

Ampiezza della vita: 10-3/8"

Ampiezza all'attacco inferiore: 16-3/4"

Profondità dal foro di risonanza: 5"

Lunghezza della scala delle corde: 25-1/2"

La nostra forma del corpo più grande e profonda si è evoluta dalla precedente forma Jumbo. L'incatenatura Classe V imbriglia l'enorme capacità polmonare della Grand Orchestra per rilasciare un suono potente, profondo e con grande sostegno. Ma altrettanto impressionante è la sua sensibilità al tocco, che le conferisce una notevole gamma dinamica e una grande versatilità. Al momento la forma della GO è disponibile in due abbinamenti di legno: palissandro e abete rosso o acero e abete rosso.



Suono

- Un suono vibrante con note articolate e bilanciate
- Proiezione e sostegno maggiori grazie all'incatenatura Classe V
- Presenza accattivante delle medie

Sensazione e Comfort

- È comoda fisicamente grazie alle dimensioni medie unite a una vita assottigliata
- Abbastanza grande da produrre un volume che riempie lo spazio
- La versatilità musicale la rende un grande strumento

Suono

- Un suono caldo e omogeneo con note ampie e rotonde
- Una potenza chiara e piena lungo tutto lo spettro tonale
- È più versatile delle altre chitarre dreadnought

Sensazione e Comfort

- Comoda per chi suona una dreadnought tradizionale, con la suonabilità Taylor
- Disponibile solo senza spalla mancante
- È una bella opzione grazie alla versatilità musicale

Suono

- Basse calde e potenti con alte vigorose per un suono "vintage moderno"
- Medie gutturali
- Molta altezza per i musicisti a cui piace darci dentro

Sensazione e Comfort

- Grazie alla vita più ampia, questa chitarra starà un po' più in alto in grembo
- L'aspetto e il suono tradizionali sono perfetti per il bluegrass e altri generi simili
- Risponde bene a un attacco forte e al plettro

Suono

- Un suono pieno e simile al piano con una risposta musicale sinfonica
- La spalla mancante soundport permette un'esperienza espansiva, un'immersione nel suono
- Le note risuonano come se crescessero mentre sostengono

Sensazione e Comfort

- Impronta e capacità polmonare maggiori rispetto alla Grand Auditorium
- È comoda e reattiva grazie alla lunghezza della scala 24-7/8" e alle corde sottili
- Uno strumento espressivo per solistici acustici

Suono

- Un suono potente e dominante che rimane bilanciato lungo lo spettro tonale
- Una sensibilità notevole al tocco leggero per una chitarra grande
- L'enorme gamma dinamica offre un'ampia e consistente palette di colori musicali

Sensazione e Comfort

- Un corpo grande e profondo, ma con vita più ampia rispetto al vecchio stile Jumbo
- È reattiva; non serve un attacco forte per attivare il top
- Ottima per i musicisti che vogliono un suono audace e profondo e abbassare l'accordatura

Scannerizzate il codice per vedere un video sulle forme del corpo Taylor.





Adoriamo il legno. C'è qualcosa di ancora più affascinante nell'idea di ciò che chiamiamo legno *da strumento*: delle specie che hanno una naturale predisposizione alla musica, proprio come alcune persone. Ma cos'è un legno da strumento?

È un modo per descrivere delle specie di legni con caratteristiche che in un certo senso si adattano bene agli strumenti acustici.

Le chitarre sono fatte con una combinazione di legni diversi, ognuno dei quali ha un ruolo importante nell'articolazione del suono. Se ci limitiamo al corpo della chitarra, pensiamo alla relazione tra il top, o il suo nome musicale più intrigante, la tavola armonica, il fondo e le fasce (entrambi formati dallo stesso legno).

Per i top di solito usiamo legni morbidi, come l'abete rosso o il cedro, che derivano da alberi coniferi. Tendono a essere leggeri, anche se sono duri e forti, e ad avere un'elasticità che permette loro di essere messi in movimento con facilità. E questa è una parte importante del lavoro, perché imbrigliano l'energia delle corde che vibrano per muovere l'aria dentro il corpo della chitarra. In generale, questi legni producono un'ampia gamma dinamica.

A volte usiamo dei legni duri, come il

mogano o il koa per i top delle chitarre. Questi materiali più densi richiedono una maggiore energia per mettere in movimento e la vibrazione tende a muoversi in modo più graduale attraverso questi legni. Il risultato è una specie di effetto di compressione naturale, che arricchisce l'attacco iniziale dello strumento, producendo un suono focalizzato con meno armonici.

I legni duri si usano sempre per il fondo e le fasce. In pratica formano la cassa della "scatola" acustica proporzionata, che aiuta il tono naturale e amplifica il suono basato sulle caratteristiche acustiche uniche del materiale.

Descrivere l'identità sonora inerente di ogni specie di legno è un po' riduttivo, perché non lo ascoltiamo mai isolato, ma sempre insieme ad altri elementi, compreso quello più importante: chi lo suona. Quindi, in un certo senso, descrivere il suono di un legno è un po' come descrivere il sapore di una spezia: sì, ha un'identità definita, ma la sua magia funziona in base al ruolo che riveste in una ricetta più ampia, determinato dallo chef (o in questo caso dal liutaio). E a volte lo sforzo per semplificare le proprietà sonore di un legno può portare a un fraintendimento o a una generalizzazione eccessiva.

Detto questo, adoriamo esplorare il mondo dei legni con gli appassionati di chitarra, con la speranza di fare luce sul loro carattere musicale naturale e sul loro contributo al suono di uno strumento. Se non altro, questo farà riflettere quando si suona e si ascoltano chitarre diverse. E più si fa, più la propria palette musicale sarà arricchita e le sfumature che distinguono le chitarre realizzate con vari legni saranno apprezzate. È un esercizio divertente, se ci è concesso dirlo.

Profili del suono

Quest'anno abbiamo chiesto al nostro mastro liutaio Andy Powers di mettere in evidenza le proprietà che ritiene importanti nel valutare i legni usati per una chitarra. O come dice lui, "le caratteristiche che riguardano direttamente l'esperienza del musicista con lo strumento". Ha selezionato quattro categorie, ognuna ricopre uno spettro sonoro. Non sono in ordine di importanza.

1. Gamma delle frequenze

Si pensi a una curva del quoziente emotivo. Spesso descriviamo le caratteristiche sonore di un legno in termini di tendenza a risuonare in una certa gamma di frequenze (cioè accentuando le basse, le medie o le alte). Per esem-

pio, il palissandro tende a favorire le frequenze medie e alte. L'abete rosso tende a preferire le frequenze alte.

2. Profilo degli armonici

A un'estremità della scala c'è l'affinità naturale verso la complessità armonica; la tendenza a risuonare non solo con la nota di origine e gli armonici delle corde, ma di permettere anche di sentire gli ulteriori armonici. Si pensi al suono ricco del palissandro, con gli armonici che risuonano. All'altra estremità c'è la tendenza del legno a focalizzarsi di più sulla fondamentale, in pratica a smorzare l'ingresso dei propri armonici, permettendo di udire solo la nota di origine e gli armonici generati dalle corde. Si pensi al suono asciutto e focalizzato del mogano. Una cosa che Andy enfatizza è l'evitare di pensare alla complessità degli armonici come buona e allo smorzamento come cattivo. "I due estremi non sono né buoni né cattivi. Sebbene dipendano dalle proprie preferenze come musicisti, sarebbe errato etichettarli frettolosamente" dice.

3. Riflettività

Questo spettro indica il grado dell'inclinazione del legno a prendere il carattere del musicista e/o il design della chitarra, oppure a far valere il suo carattere sonoro. Ciò riguarda la scala con contenuti armonici menzionata sopra. Per esempio, spesso descriviamo l'acero come un legno che riflette il musicista, il che significa che ha una certa qualità neutrale o trasparente che gli permette di trasmettere lo stile del chitarrista o il design dello strumento in modo più chiaro. Il risultato è l'essere più un camaleonte. Altri legni, come il palissandro, tendono ad avere dei tratti distintivi più intensi che daranno sempre carattere al suono, indipendentemente dal musicista o dal design dello strumento.

4. Sensibilità al tocco

Questa è un'esplorazione personale. Un musicista capirà immediatamente con quanta facilità la chitarra risponderà al suo tocco. Ciò può essere dovuto a vari fattori come la densità, la forza e il peso del legno. A un'estremità della scala c'è una chitarra che risponde subito al tocco più leggero con un suono aperto e arioso; all'altra estremità c'è una chitarra che risponde bene a un attacco forte, producendo una proiezione densa e ugualmente forte. Spesso parliamo della sensibilità al tocco nel contesto della tavola armonica. Per esempio, un top in cedro è leggero e ha un elevato grado di sensibilità al tocco, ed è per questo che spesso attrae chitarristi fingerstyle con un tocco leggero. Un legno come l'abete rosso Lutz o Adirondack tende ad avere una

sensibilità al tocco minore dovuta al peso e alla forza. Spesso risplende nelle mani di musicisti con un attacco leggero ed è caratterizzato da una certa forza sonora. Un top in legno duro come il mogano ha una sensibilità al tocco minore e, grazie alla compressione naturale, aiuta ad appianare un attacco più pesante.

Abbinamenti dei legni

Di nuovo, è bene ricordare che la personalità sonora di una chitarra acustica deriva da una combinazione di legni, forma del corpo, incatenatura e altri elementi di design, musicista e altre caratteristiche. Ma supponiamo che gli elementi di design, la forma e il musicista siano gli stessi e guardiamo solo il modo in cui gli abbinamenti di legni sul corpo di una chitarra (il legno del top insieme a quello usato per il fondo/fasce) potrebbero funzionare. Per esempio, prendiamo il corpo della Grand Auditorium con il top in cedro e il fondo e le fasce in palissandro, e analizziamo questo accoppiamento basato su queste quattro categorie in termini sonori.

Il top in cedro avrà la tendenza a: 1) preferire basse frequenze; 2) avere una complessità armonica medio-alta; 3) suonare in modo molto simile a se stesso; 4) e avere un alto grado di sensibilità al tocco. Il palissandro: 1) privilegerà le frequenze basse e alte; 2) avrà un alto grado di complessità armonica sulle alte e uno leggermente minore sulle basse; 3) rifletterà moltissimo il legno; 4) e avrà poca sensibilità al tocco da solo.

Il risultato di questi elementi insieme è una chitarra con un suono caldo e ricco in termini armonici, caratteristico, che risponde velocemente a un tocco leggero, rendendola una buona scelta per i musicisti fingerstyle che vogliono uno strumento dal suono caldo.

E un corpo Grand Auditorium con top in abete rosso Lutz e fondo e fasce in mogano?

L'abete rosso: 1) preferirà le frequenze alte; 2) avrà una complessità armonica medio-alta; 3) si troverà al centro della scala che riflette il musicista e il legno; 4) avrà una sensibilità al tocco minore a quella del cedro per la forza e il peso. Il fondo e le fasce in mogano: 1) preferiranno le basse frequenze; 2) avranno fondamentali molto forti; 3) rifletteranno sostanzialmente il musicista e il design; 4) avranno un livello di sensibilità al tocco più alto. Nel complesso, questa chitarra avrà una risposta alle frequenze bilanciata, un piacevole equilibrio armonico, tenderà a riflettere il musicista e avrà una leggera preferenza per uno stile musicale più forte.

Ecco un altro esempio di top in legno duro: una Grand Auditorium interamente in koa.

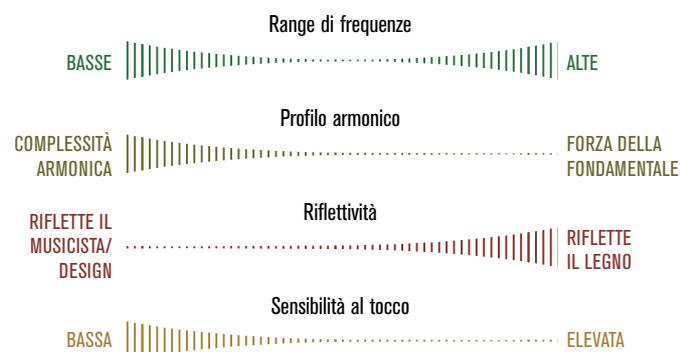
Il koa: 1) avrà una leggera preferenza per la gamma media, al limite del neutro; 2) cadrà vicino al centro della gamma di complessità armonica; 3) cadrà vicino alla gamma media della riflettività, suonando un po' come il musicista, come il design e come se stesso; 4) e cadrà nel mezzo della sensibilità al tocco, sia con il plettro che con le dita.

In questo esempio, l'utilizzo dello stesso legno per l'intero corpo rivela alcune caratteristiche che diventano sempre più importanti per il ruolo che questo materiale svolge. Come top, il koa ha una sensibilità al tocco minore rispetto al fondo, a causa dell'accoppiamento diretto con le corde. Di conseguenza, questa combinazione interamente in koa produce una risposta uniforme delle corde, rispondendo bene al plettro e alle dita, con una risposta tonale ben bilanciata, offrendo un accenno della sua dolcezza intrinseca e riflettendo parte del design, dello stile musicale e della propria personalità. Infine, appena l'articolazione del musicista senza richiedere uno stile aggressivo. E, oh sì, inoltre il koa è splendido da un punto di vista visivo (ammettiamolo: a volte "sentiamo" anche con gli occhi!).

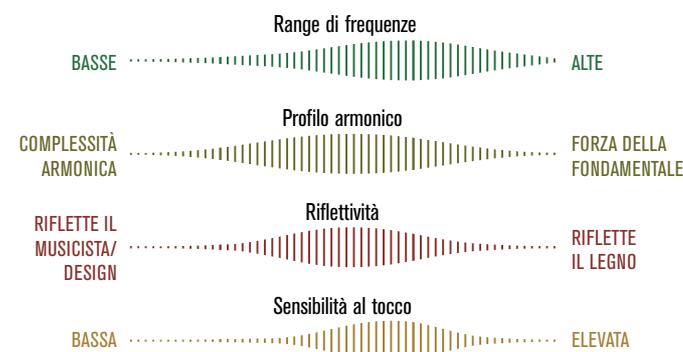
Infine, Andy riconosce che, mentre alcuni musicisti e liutai sono tentati di quantificare il ruolo che il legno del top riveste nel produrre il suono complessivo rispetto al legno del fondo e delle fasce, in realtà può variare in base ai legni e al design.

"Ho sentito dire che il 95 per cento del suono di una chitarra acustica proviene dalla selezione del top", spiega. "Se questo fosse vero con le nostre chitarre, si potrebbe prendere una Grand Auditorium in abete rosso e acero e una Grand Auditorium in abete rosso e palissandro, e suonarle una dopo l'altra, e al 95% avrebbero lo stesso suono. Potrebbero essere solo le mie orecchie, ma io non le sento così. Ho pensato a lungo al fatto che non tutte le percentuali sono uguali e che in realtà quest'ultimo cinque per cento è molto più significativo del restante 95".

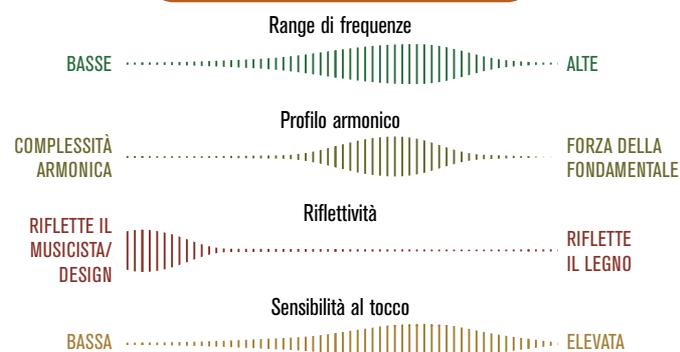
Palissandro indiano



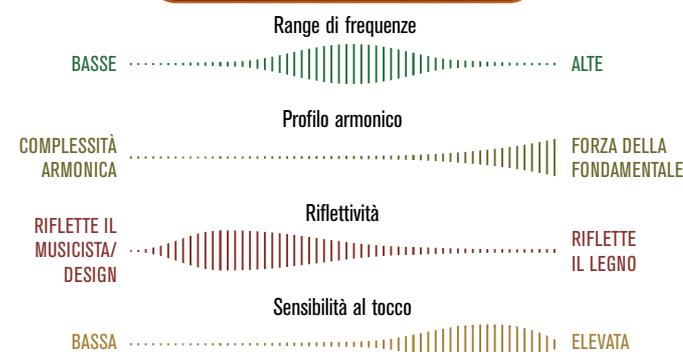
Koa hawaiano



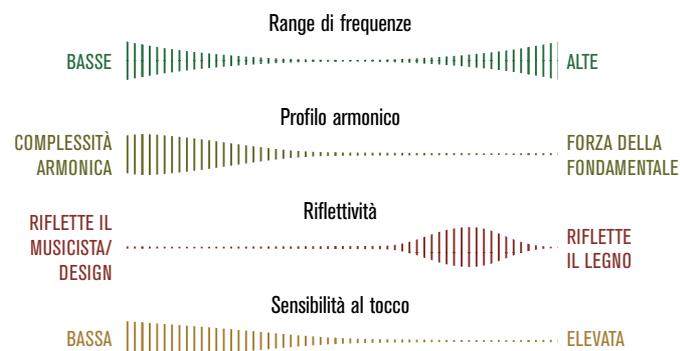
Acero



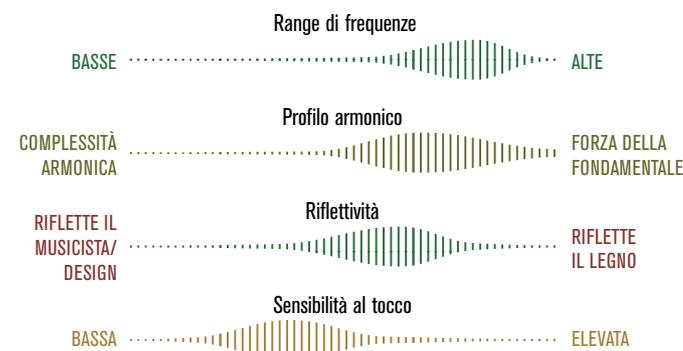
Mogano tropicale



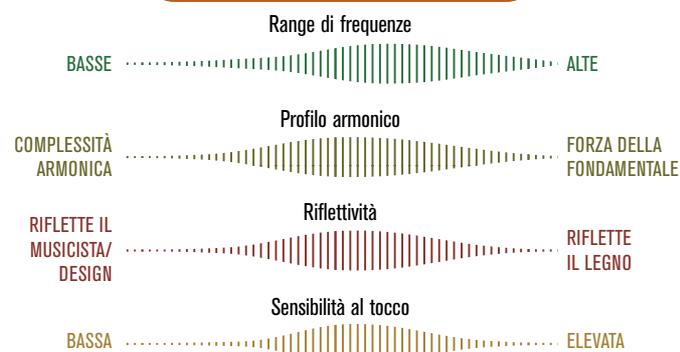
Ovangkol



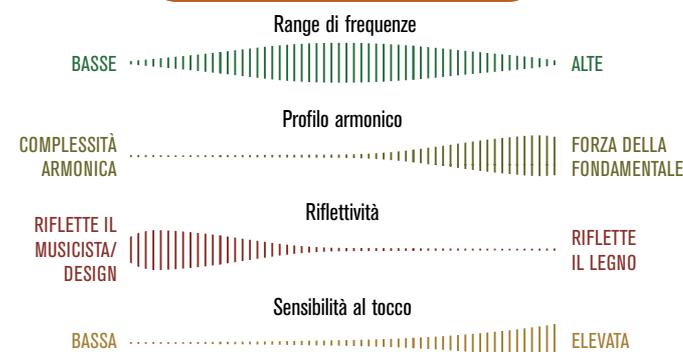
Sapelli



Blackwood



Urban Ash™



Scannerizzate il codice per vedere un video sui legni Taylor.



Non potremo mai sottolineare abbastanza che la carta del suono dipinge solo un quadro parziale. Ma si spera che fornisca alcuni criteri utili per valutare le proprietà acustiche di qualsiasi chitarra ai suoni.

Le carte dei suoni dei legni per i top, come l'abete rosso e il cedro, sono disponibili nell'edizione digitale.

La linea Taylor in un colpo d'occhio

Un'istantanea delle diverse serie che formano la linea Taylor.

Chitarre interamente in legno massello

Una chitarra realizzata con tavola, fondo e fasce in legno massello produrrà il suono più complesso e continuerà a migliorare col tempo.



Serie Presentation { **Fondo/Fasce:** palissandro dell'Honduras
Tavola: sequoia Sinker

Serie Koa { **Fondo/Fasce:** koa hawaiano
Tavola: koa hawaiano o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

Serie 900 { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano
Tavola: abete Sitka o abete Lutz (Builder's Edition)

Serie 800 { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano
Tavola: abete Sitka o abete Lutz (Builder's Edition)

Serie 700 { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano
Tavola: abete Lutz o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

Serie 600 { **Fondo/Fasce:** acero figurato a foglia larga
Tavola: abete Sitka torrefatto o abete Sitka (618e)

Serie 500 { **Fondo/Fasce:** mogano tropicale
Tavola: mogano, cedro (GC, GA), o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

Serie 400 { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano
Tavola: abete Sitka

Serie 300 { **Fondo/Fasce:** sapelli (tavola in abete) blackwood (tavola in mogano) o Urban Ash™ (Builder's Edition, 326ce)
Tavola: abete Sitka o mogano

Serie GT { **Fondo/Fasce:** Urban Ash, palissandro indiano (GT 811e) o koa hawaiano (GT K21e)
Tavola: abete Sitka o koa hawaiano (GT K21e)

Serie American Dream { **Fondo/Fasce:** ovankol (tavola in abete) o sapelli (tavola in mogano)
Tavola: abete Sitka o mogano

Chitarre in legno impiallacciato

Chitarre realizzate con fondo e fasce in legno impiallacciato, caratterizzati da tre strati di legno, con tavola in legno massello.



Serie 200 DLX { **Fondo/Fasce:** koa, palissandro indiano o acero impiallacciato
Tavola: abete Sitka o koa

Serie 200 { **Fondo/Fasce:** koa o palissandro indiano impiallacciato
Tavola: abete Sitka

Serie 100 { **Fondo/Fasce:** noce impiallacciato
Tavola: abete Sitka

Serie Academy { **Fondo/Fasce:** sapelli impiallacciato
Tavola: abete Sitka o abete Lutz (corde di nylon)

GS Mini { **Fondo/Fasce:** sapelli, koa, palissandro indiano o acero impiallacciato
Tavola: abete Sitka, mogano o koa

Serie Baby { **Fondo/Fasce:** noce, sapelli o koa impiallacciato
Tavola: abete Sitka, mogano o koa

Chitarre elettriche

Corpo cavo o semi cavo.

Serie T5z { **Tavola:** koa fiammato, Cocobolo, acero marezzato, Sassafras, abete Sitka o mogano

Serie T3 { **Tavola:** acero multistrato

Chitarre personalizzate

Create una chitarra che esprima i vostri gusti musicali.

Una guida ai numeri dei modelli acustici Taylor

La maggior parte dei modelli acustici sono organizzati per serie, indicate numericamente dalla 100 alla 900, insieme alle serie Baby, GS Mini, Academy, American Dream (AD), Koa (K), e Presentation (PS).

814ce

814ce **La prima cifra** (o lettera) indica la serie (ad esempio, serie 800). Ogni serie è contraddistinta dal tipo di legni per fondo e fasce e da altre caratteristiche materiali/estetiche utilizzate, come gli intarsi e il binding.

814ce **La seconda cifra** indica due cose: se la chitarra ha 6 o 12 corde e se la tavola è in legno morbido, come l'abete o il cedro, o duro, come il mogano o il koa.

Modelli a 6 corde:

- Se la cifra centrale è **1**, la tavola è in legno morbido (ad esempio, 514ce)
- Se la cifra centrale è **2**, la tavola è in legno duro (ad esempio, 524ce)

Modelli a 12 corde:

- Se la cifra centrale è **5**, la tavola è in legno morbido (ad esempio, 352ce)
- Se la cifra centrale è **6**, la tavola è in legno duro (ad esempio, 362ce)

814ce **La terza cifra** indica la forma del corpo in base a questo sistema di numerazione:

- 0** = Dreadnought (ad esempio, 210ce)
- 1** = Grand Theater (ad esempio, GT 811e)
- 2** = Grand Concert (ad esempio, 712ce)
- 4** = Grand Auditorium (ad esempio, 414ce)
- 6** = Grand Symphony (ad esempio, 816ce)
- 7** = Grand Pacific (ad esempio, 517e)
- 8** = Grand Orchestra (ad esempio, 618e)

814ce La **“c”** indica un modello con spalla mancante nel corpo

814ce La **“e”** indica un modello con elettronica incorporata

Altri indicatori del nome dei modelli

Alcuni modelli Taylor includono altre lettere che possono identificare varie cose:

Modelli con corde di nylon (ad esempio, 812ce-N)

Legni alternativi per fondo/fasce all'interno di una serie (ad esempio, 414ce-R = palissandro; 214ce-K = koa)

Trattamenti dei colori (ad esempio 214ce-SB = Sunburst; 517 WHB = Wild Honey Burst; 214ce-BLK = nero)



Scannerizzate il codice per saperne di più sulla numerazione dei modelli Taylor.



Builder's Edition 324ce

COLLEZIONE BUILDER'S EDITION

Nata dalla passione di offrire l'esperienza di performance definitiva, la collezione Builder's Edition unisce il meglio della maestria e dell'attenzione al musicista di Taylor a una selezione elitaria di chitarre. Quando nel 2018 Andy Powers ha sviluppato l'incatenatura Classe V, ha rilevato un nuovo potenziale sonoro per le chitarre acustiche, creando una piattaforma per innovazioni future. La Builder's Edition offre un accesso tangibile a queste innovazioni grazie a chitarre che permetteranno di avere un'esperienza di performance altissima sia per quanto riguarda il suono che per quanto riguarda la sensazione. Ogni strumento vanta una personalità musicale affinata unica, con un assortimento di profili ergonomici, dall'amato poggiabraccio e dalla spalla mancante dei modelli Grand Concert e Grand Auditorium al profilo del manico intagliato/composto della Grand Pacific 517e e 717e. Insieme a dettagli estetici realizzati in modo impeccabile, questa collezione promette un nuovo livello di espressione musicale.



MODELLI DISPONIBILI

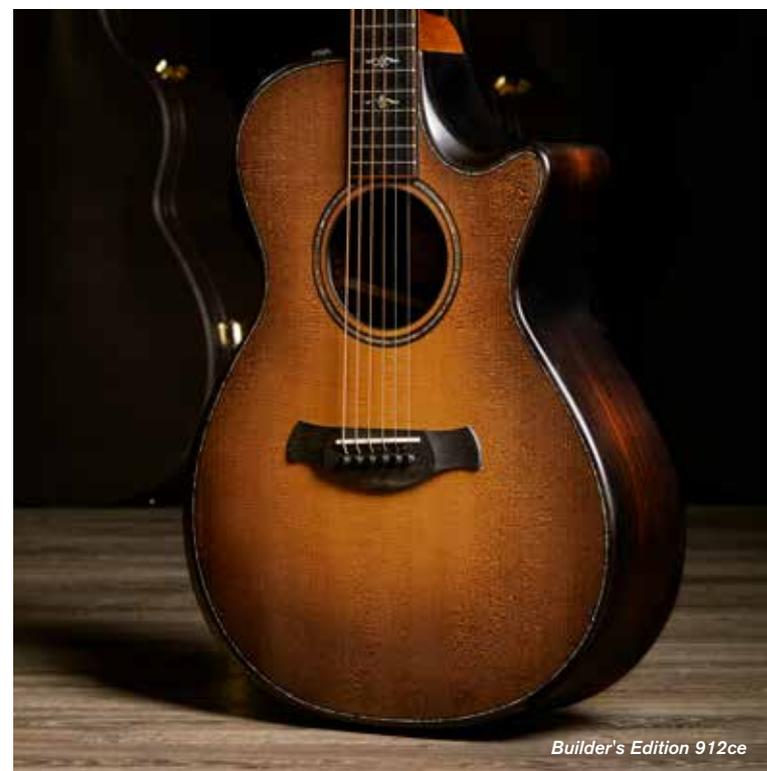
Builder's Edition K14ce | Builder's Edition K24ce
Builder's Edition 912ce | Builder's Edition 912ce WHB
Builder's Edition 816ce | Builder's Edition 717e
Builder's Edition 717e WHB | Builder's Edition 652ce
Builder's Edition 652ce WHB | Builder's Edition 614ce
Builder's Edition 614ce WHB | Builder's Edition 517e
Builder's Edition 517e WHB | Builder's Edition 324ce



Per maggiori informazioni su tutti i modelli Builder's Edition, tra cui foto, contenuti video, descrizioni dei modelli e specifiche complete, scannerizzate il codice o visitate taylorguitars.com



Builder's Edition 652ce



Builder's Edition 912ce



Builder's Edition 816ce



Builder's Edition K14ce



Builder's Edition 614ce WHB



Builder's Edition K24ce



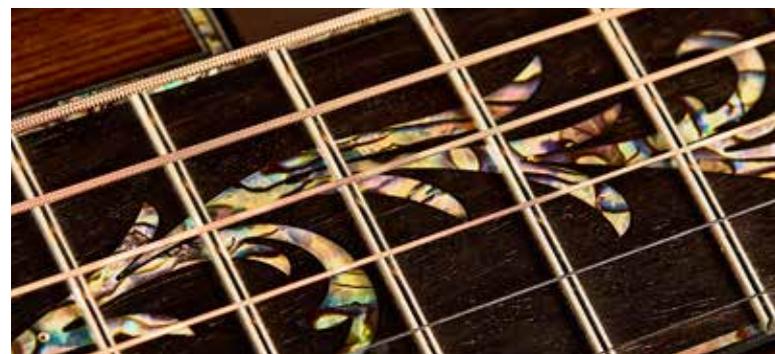
Builder's Edition 517 WHB, Builder's Edition 717



PS14ce

SERIE PRESENTATION

Grazie ai legni straordinari usati per le caratteristiche estetiche, la nostra serie Presentation mette perfettamente in mostra i dettagli di artigianalità. Quest'anno siamo fieri di abbinare i top in sequoia sinker con il palissandro dell'Honduras, i cui tratti musicali meravigliosi lo hanno reso la scelta definitiva per le barre della marimba. Questa varietà (*Dalbergia stensoni*) è più dura e densa dei corrispettivi brasiliano e indiano orientale, con il risultato di un fattore di smorzamento basso che aiuta a produrre tonalità armoniche incredibilmente ricche e una voce musicale splendidamente liscia. La sequoia sinker aggiunge i suoi tratti singolari, con un calore e una sensibilità al tatto paragonabili a quelli del cedro, ma con un volume più alto. In onore del nuovo abbinamento, Andy Powers ha progettato una nuova ed elegante suite di intarsi California Vine in madreperla e pava, con bordatura che contrasta la tonalità rossastra del palissandro.

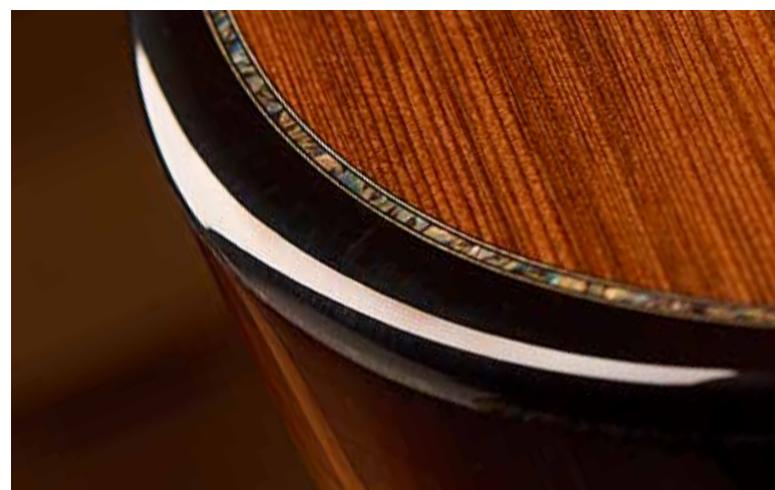


SPECIFICHE

- Fondo/fasce:** palissandro dell'Honduras
- Tavola:** sequoia Sinker (abete sitka opzionale)
- Finitura:** lucida 6.0 con Shaded Edgeburst (solo fondo e fasce)
- Rosetta:** anello singolo in pava con foro di risonanza profilato
- Intarsi tastiera:** pava motivo "California Vine"
- Trattamento del bordo:** binding in ebano dell'Africa occidentale con bordatura della tavola in pava
- Caratteristiche premium:** poggia braccio curvo in ebano, bordatura in pava (tavola, fondo, fasce, estensione della tastiera, tastiera, paletta, poggia braccio), striscia in ebano, intarsi paletta/ponticello/battipenna, meccaniche Gotoh Gold 510 (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano)

MODELLI DISPONIBILI

PS14ce | PS12ce | PS12ce 12 tasti



Grazie alla straordinaria bellezza e al carattere musicale unico, da molto tempo il koa hawaiano è un legno amato nella linea Taylor. L'assortimento di modelli molto curati mette in evidenza la versatilità sonora di questo legno negli stili, partendo dal suono incisivo e focalizzato della Grand Concert K22ce interamente in koa e della sua corrispettiva 12 tasti. Alla base della serie ci sono due modelli Builder's Edition, la K14ce con top in abete rosso torrefatto e la K24ce interamente in koa, entrambi caratterizzati da un profilo che favorisce il comfort. I musicisti che desiderano un'esperienza sonora diversa dalle altre potrebbero indirizzarsi verso l'ultima aggiunta alla serie, la Grand Symphony K26ce, la cui innovativa spalla mancante soundport contribuisce a una risposta tonale immersiva e panoramica. Le caratteristiche della serie comprendono dettagli organici che celebrano il patrimonio dell'isola hawaiana, tra cui un intarsio Spring Vine e corrispettivi rosetta e binding.



SPECIFICHE

Fondo/fasce: koa hawaiano

Tavola: koa hawaiano

Finitura: lucida 6.0 con Shaded Edgeburst (su tutta la chitarra)

Rosetta: anello singolo in acero con filetto in koa/filetto nero

Intarsi tastiera: Spring Vine in acero

Trattamento del bordo: binding in acero chiaro non figurato

Caratteristiche premium: meccaniche Gotoh Gold 510 (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano), filetto della tavola in blackwood/koa/acero, filetto della tastiera/paletta in acero

MODELLI DISPONIBILI

GT K21e* | K22ce | K22ce 12 tasti | Builder's Edition K14ce

Builder's Edition K24ce | K24ce | K26ce

**Per le specifiche del modello, leggete l'articolo sulla GT in questo numero o su taylorguitars.com*



Builder's Edition K24ce



914ce



SERIE 900

Ricca di lussuosi elementi di performance e di raffinati tocchi estetici, la Serie 900 mette in mostra il dinamismo musicale della classica combinazione di palissandro e abete rosso. Il palissandro indiano massiccio incontra la scelta di Sitka (modelli standard) o di abete rosso Lutz (Builder's Edition 912ce), producendo un suono ricco, ad ampio spettro, caratterizzato da alte che risuonano e basse ricche. L'architettura dell'incatenatura Classe V migliora il volume e il sostegno, e porta una fedeltà extra ai suoni pieni del palissandro per una risposta musicale davvero emozionante. I modelli sono dettagliati per abbinare la raffinatezza sonora con un pacchetto di caratteristiche standard che include un poggiabraccio a raggio, meccaniche ultraprecise Gotoh 510, binding in ebano e filetto in koa con bordatura in abalone e madreperla, e intarsi Ascension. Le caratteristiche della Builder's Edition includono il corpo smussato, i bordi della tastiera e una spalla mancante smussata per l'accesso senza interruzione alla parte superiore della tastiera.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: palissandro indiano

Tavola: abete Sitka

Finitura: lucida 3.5

Rosetta: anello singolo in pua con foro di risonanza profilato

Intarsi tastiera: in abalone/madreperla, motivo "Ascension"

Trattamento del bordo: binding in ebano dell'Africa occidentale con filetto in koa

Caratteristiche premium: poggiabraccio curvo in ebano, bordatura in pua/koa (tavola, fondo, fasce, estensione della tastiera, tastiera, paletta, poggiabraccio), striscia in ebano, meccaniche Gotoh Gold 510 (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano)

MODELLI DISPONIBILI

912ce | 912ce 12 tasti | Builder's Edition 912ce

Builder's Edition 912ce WHB | 914ce



Nel corso dei decenni, la serie di punta della Taylor è stata migliorata con cura, conservando un lignaggio di strumenti musicali vibranti di altissimo livello. Realizzata con palissandro indiano e abete rosso Sitka, la serie 800 unisce il comfort con le virtù sonore che hanno reso così popolari le chitarre in palissandro/abete rosso. Basse calde e alte pure circondano le medie ricche che lasciano spazio alla voce e agli altri strumenti. Ora il poggia braccio a raggio in palissandro è di serie sui modelli Grand Concert e Grand Auditorium con corde in acciaio. Nel frattempo, la Grand Orchestra 818e si distingue per il suono profondo e potente, e per i tocchi estetici unici, come il top shading in stile Antique Blond e gli intarsi Mission a blocchi. Per un'immersione completa nella ricchezza armonica del palissandro, la Grand Symphony 816ce Builder's Edition, con il top in abete rosso Lutz e la spalla mancante soundport, rivela una tavolozza sonora diversa da tutte le altre.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: palissandro indiano

Tavola: abete Sitka

Finitura: lucida 4.5 (818e: lucida 6.0 con tavola Antique Blond)

Rosetta: anello singolo in abalone con foro di risonanza profilato (818e: anello singolo in paua con foro di risonanza profilato)

Intarsi tastiera: motivo "Element" in madreperla o motivo "Mission" in madreperla/avorio sintetico (818e)

Trattamento del bordo: binding in acero chiaro non figurato

Caratteristiche premium: poggia braccio curvo in palissandro (812ce, 812ce 12 tasti, 814ce), bordatura della tavola in palissandro (818e: bordatura della tavola in koa/avorio sintetico), meccaniche Smoked Nickel (812ce, 814ce) o Nickel (818e) (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano; modelli con corde di nylon: Classical Nickel con bottoni in perla sintetica), battipenna in palissandro (modelli con corde in acciaio)



814ce

MODELLI DISPONIBILI

GT 811e* | 812ce | 812ce 12 tasti | 812ce-N
814ce | 814ce-N | Builder's Edition 816ce | 818e

*Per le specifiche del modello, leggete l'articolo sulla GT in questo numero o su taylorguitars.com

La nostra Serie 700 offre un altro mix di modelli irresistibili per gli appassionati di chitarre in palissandro. I top in abete rosso Lutz conferiscono una potenza sonora maggiore ai modelli più popolari come la Grand Auditorium 714ce e la Grand Concert 712ce 12 tasti, ampliando la gamma dinamica ed esprimendo il suono Taylor moderno e articolato. Con la Builder's Edition 717, caratterizzata dal corpo Grand Pacific e un top in abete rosso Sitka torrefatto, l'incatenatura Classe V produce un suono d'ispirazione vintage e stagionato, con basse potenti e note fluide, con tonalità perfette. Le caratteristiche della 717 sono volutamente artigianali e supportano i raffinati dettagli della lavorazione del legno, come il corpo sagomato, i bordi della tastiera e il manico composto/intagliato a mano. Altri elementi della serie presentano dettagli incentrati sul legno, come il binding in koa con filetto del top in abete Douglas e acero, e una splendida rosetta a spina di pesce in abete Douglas.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: palissandro indiano

Tavola: abete Lutz

Finitura: lucida 6.0/tavola in Western Sunburst opzionale

Rosetta: tre anelli a spina di pesce con abete Douglas/acero/blackwood

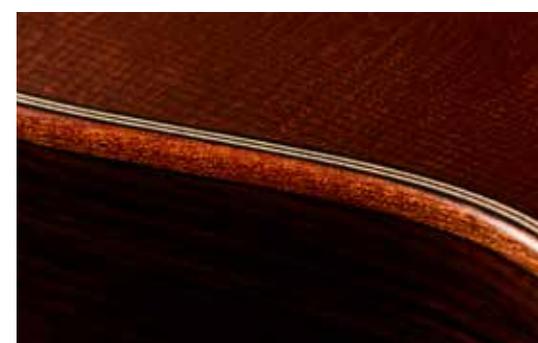
Intarsi tastiera: abalone verde, motivo "Reflections"

Trattamento del bordo: binding in koa non figurato

Caratteristiche premium: bordatura della tavola in abete Douglas/acero/blackwood, meccaniche Nickel (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano), battipenna marrone stagionato



Builder's Edition 717e WHB



MODELLI DISPONIBILI

712ce | 712e 12 tasti | 712ce 12 tasti | 714ce | 714ce-N

Builder's Edition 717e | Builder's Edition 717e WHB

SERIE 600

La trasparenza sonora dell'acero permette di canalizzare sia le sfumature del musicista che il design della chitarra. Con la nostra serie 600 Andy Powers ha continuato a migliorare il suono delle chitarre in acero, a seguito di una riprogettazione nel 2015 con l'infusione della nostra incatenatura Classe V nel 2018. Il risultato: una risposta più calda, ma che preserva la chiarezza e la focalizzazione dell'acero per un suono molto equilibrato e modellabile. Ecco qui due modelli Builder's Edition, i cui raffinati profili attingono al mondo della chitarra elettrica: la versatile 614ce e la 652ce 12 corde, una delle 12 corde più suonabili e musicalmente utili che si possano acquistare. Altrove nella serie, date un'occhiata alla parte minore della gamma delle nostre opzioni Grand Concert, o fate le cose in grande con la Grand Orchestra 618e. Qualunque sia il percorso scelto, le nostre chitarre in acero offrono un'ampia gamma di espressioni musicali.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: acero figurato a foglia larga

Tavola: abete Sitka torrefatto (618e: abete Sitka)

Finitura: lucida 4.5 con colore zucchero di canna (618e: lucida 6.0 con finitura Antique Blond)

Rosetta: anello singolo in pava con foro di risonanza profilato

Intarsi tastiera: avorio sintetico con venature, motivo "Wings", o madreperla/avorio sintetico, motivo "Mission" (618e)

Trattamento del bordo: ebano dell'Africa occidentale o acero chiaro non figurato (618e)

Caratteristiche premium: striscia in ebano con intarsi, meccaniche Nickel (modelli 12 tasti: meccaniche Nickel slot-head con bottoni in ebano), bordatura tavola/fondo in avorio sintetico con venature, battipenna in acero



618e

MODELLI DISPONIBILI

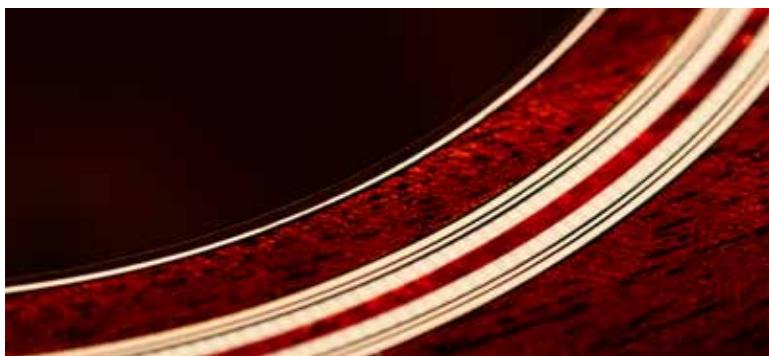
612ce | 612ce 12 tasti | Builder's Edition 652ce | Builder's Edition 652ce WHB
 Builder's Edition 614ce | Builder's Edition 614ce WHB | 618e



522e
12 tasti

SERIE 500

La nostra Serie 500 inizia con una base di mogano - amato per la sua risposta secca, legnosa e focalizzata - e si dirama con le migliori opzioni per il top in cedro, mogano o, con la Builder's Edition 517e, abete rosso Sitka torrefatto. Le medie vigorose del mogano e l'enfasi forte sulla fondamentale del mogano portano una chiara articolazione a ogni nota e, quando viene utilizzato come legno di punta, il suo effetto naturale di compressione aiuta a bilanciare un attacco variegato. Per questo motivo i modelli in mogano della serie 500 tendono ad accogliere vivaci musicisti fingerstyle e blues. I modelli con top in cedro offrono un'esperienza sonora completamente diversa, grazie a un'impressionante sensibilità al tocco (ottimo per gli agili chitarristi fingerstyle), aggiungendo calore e complessità sonora. La nostra Grand Pacific Builder's Edition 517e aggiunge maggiore profondità alla gamma della serie, combinando i bordi del corpo smussati e il profilo del manico intagliato/composto con una tonalità audace e dal sapore vintage.



SPECIFICHE

Fondo/fasce: mogano neo-tropicale

Tavola: mogano neo-tropicale o cedro rosso occidentale

Finitura: lucida 6.0 (modelli con tavola in mogano: Shaded Edgeburst)

Rosetta: anello singolo in finto guscio di tartaruga e avorio sintetico con venature

Intarsi tastiera: avorio sintetico con venature, motivo "Century"

Trattamento del bordo: binding in finto guscio di tartaruga

MODELLI DISPONIBILI

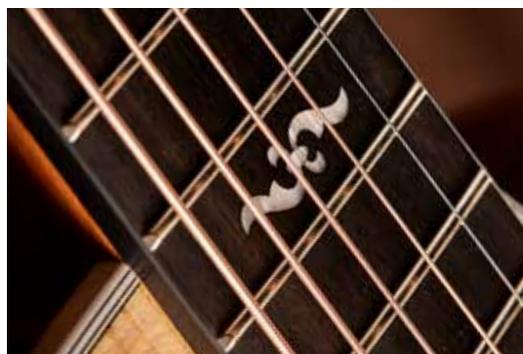
512ce | 512ce 12 tasti | 522ce | 522e 12 tasti

522ce 12 tasti | 562ce | 514ce | 524ce

Builder's Edition 517e | Builder's Edition 517e WHB



La nostra Serie 400 si è evoluta nel tempo, ma non ha mai smesso di offrire ai musicisti un mix di qualità, utilità e valore. Pensate a uno strumento di livello professionale, senza essere troppo prezioso per un artista che lo porta in giro per il mondo. Dopo aver realizzato negli ultimi anni sia modelli in ovangkol che in palissandro indiano, abbiamo adottato l'ovangkol per le nostre nuove chitarre American Dream, puntando qui i riflettori sul palissandro. E abbiamo mantenuto le cose semplici, concentrandoci su due stili di corpo, il versatile Grand Auditorium e il Grand Concert, adatto al fingerstyle. L'incatenatura Classe V proietta un'immagine dettagliata del contenuto armonico del palissandro e, grazie a un top in abete rosso, avrete una macchina sonora tra le mani. Gli intarsi Renaissance aggiungono un dettaglio artistico a uno strumento molto pulito.



SPECIFICHE

Fondo/fasce: palissandro indiano

Tavola: abete Sitka

Finitura: lucida 6.0

Rosetta: tre anelli, bianca

Intarsi tastiera: in acrilico italiano, motivo "Renaissance"

Trattamento del bordo: binding bianco

MODELLI DISPONIBILI

412ce-R | 414ce-R



414ce-R

Per anni la serie 300 è stata la nostra porta d'accesso all'esperienza acustica interamente in legno massiccio. Per questo motivo, abbiamo accolto i musicisti più disparati. Gli abbinamenti di legno includono top in sapelli con abete rosso, blackwood con mogano, e Urban Ash con mogano per la nostra 324ce Builder's Edition. Ci sono anche diversi modelli 12 tasti e con corde di nylon. Il sapelli e l'abete rosso offrono un mix versatile di presenza e calore delle medie. Il blackwood risuona con un suono potente, bilanciato dalla tendenza del mogano a spianare. La 324ce Builder's Edition combina il suono simile al mogano del frassino con gli amati e confortevoli poggiabracchio e spalla mancante. La serie comprende anche la Grand Pacific dreadnought in due combinazioni di legno, mentre la 326ce Grand Symphony vanta la nostra innovativa spalla mancante soundport. Questa collezione offre davvero qualcosa per ogni tipo di musicista.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: sapelli (tavola in abete), Urban Ash (326ce) o blackwood della Tasmania (tavola in mogano)

Tavola: abete Sitka o mogano neo-tropicale

Finitura (fondo/fasce): satinata 5.0

Finitura (tavola): satinata 5.0/Shaded Edgeburst (tavola in mogano) o lucida 6.0 (tavola in abete)

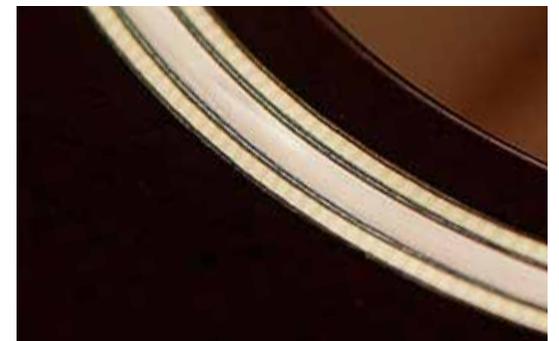
Rosetta: tre anelli, nera

Intarsi tastiera: in acrilico italiano, motivo "Gemstone"

Trattamento del bordo: binding nero



Builder's Edition 324ce



MODELLI DISPONIBILI

312ce | 312ce 12 tast | 312ce-N | 322e | 322ce | 322e 12 tasti
 322ce 12 tasti | 352ce | 362ce | 314ce | Builder's Edition 324ce
 324e | 324ce | 326ce | 317e | 327e

SERIE GT

Il nostro ultimo modello di chitarra, la Taylor GT, ha dimensioni compatte che le permettono di ritagliarsi una nicchia interessante nel mondo delle chitarre acustiche. Il suo corpo, piccolo ma ben conformato, si colloca tra la Grand Concert con dimensioni normali e la più piccola GS Mini, così come la lunghezza della scala di 24-1/8 pollici. È una chitarra che risponde alla richiesta di comfort di una forma più piccola senza compromettere il suono. La struttura accomodante e la sensazione di tasti flessuosi la rendono divertente e facile da suonare, realizzata interamente in legno massiccio per esaltarne la risonanza. Parte della magia del suono è la nostra nuova incatenatura Classe C, uno spin-off della nostra architettura Classe V che impiega un design asimmetrico per produrre più calore e potenza nelle basse. Dopo il recente debutto della GT in Urban Ash, l'impronta della chitarra si espande con la GT 811e in palissandro/abete rosso e la GT K21e interamente in koa.



SPECIFICHE

Fondo/fasce: Urban Ash

Tavola: abete

Finitura: opaca con colore Urban Sienna

Rosetta: tre anelli in koa hawaiano

Tastiera: eucalipto

Intarsi tastiera: in acrilico italiano, motivo "Pinnacle"

Trattamento del bordo: bordi del corpo smussati

MODELLI DISPONIBILI

GT Urban Ash | GTe Urban Ash | GT 811e* | GT K21e*

**Per le specifiche del modello, leggete l'articolo sulla GT in questo numero o su taylorguitars.com*



GTe Urban Ash



SERIE AMERICAN DREAM

Sviluppata durante l'incertezza di una pandemia globale, la serie American Dream incarna lo spirito coraggioso di innovazione che ha alimentato Taylor per quasi mezzo secolo. Distillate con cura per offrire un valore eccezionale e prestazioni di livello professionale, queste chitarre offrono un accesso migliore all'esperienza acustica del legno massiccio. Tre modelli Grand Pacific sono il fiore all'occhiello della serie, con incatenatura Classe V per servire il tono stagionato che definisce la nostra dreadnought a spalla rotonda. Le opzioni di legno includono sapelli con mogano (AD27), che produce una risposta secca e focalizzata; e ovangkol con abete rosso (AD17), che produce alte brillanti bilanciate dalle medie calde. Le caratteristiche ben fatte enfatizzano la funzione rispetto alla filigrana. Tra i tocchi degni di nota ci sono i bordi del corpo smussati e la finitura opaca super-sottile, che apre il suono, mentre la finitura nera opaca sulla Blacktop AD17 ha un forte impatto visivo.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: ovangkol (tavola in abete) o sapelli (tavola in mogano)

Tavola: abete o mogano neo-tropicale

Finitura: opaca 2.0 (tavola in Urban Sienna - Mogano)

Rosetta: tre anelli in koa hawaiano (modelli in blackwood e tavola in mogano: anello singolo in acero)

Tastiera: eucalipto

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano 4 mm

Trattamento del bordo: bordi del corpo smussati

MODELLI DISPONIBILI

AD17 | AD17e | AD17 Blacktop
AD17e Blacktop | AD27 | AD27e

SERIE 200 STANDARD | PLUS | DELUXE

La nostra Serie 200 copre tre livelli e offre un'ampia gamma di opzioni, tutte caratterizzate da un robusto suono acustico e dalla suonabilità tipica di Taylor. Questi modelli sono realizzati con fondo e fasce in legno impiallacciato, con una scelta di palissandro, acero o koa hawaiano. La nostra costruzione in legno impiallacciato permette la stabilità in diverse condizioni climatiche e in altri scenari del mondo reale per musicisti in movimento. Tutti i modelli sono dotati di top massicci, propagando onde di suono acustico con il volume e la proiezione per brillare in qualsiasi situazione musicale. I fan del koa graviteranno verso la 224ce-K DLX interamente in koa o la 214ce-K SB, quest'ultima caratterizzata da un top in abete rosso con shaded edgeburst. Un altro bel modello è la 250ce-BLK DLX nera, una dreadnought a 12 corde con un corpo in acero impiallacciato e una splendida finitura nera lucida. Le opzioni in palissandro impiallacciato includono la 214ce Plus e la 214ce standard.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: koa, palissandro o acero impiallacciati

Tavola: koa hawaiano o abete Sitka

Finitura: opaca o lucida 6.0 (modelli Plus e DLX)

Rosetta: tre anelli bianchi o anello singolo in acrilico italiano (modelli DLX)

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano

4 mm o in acrilico italiano motivo "Small Diamonds" (modelli DLX)

Trattamento del bordo: binding bianco, nero o crema

Caratteristiche premium: meccaniche Nickel, Gold, Satin Black o Polished Bronze (modelli Plus e DLX), AeroCase (modelli Plus); custodia rigida deluxe (modelli DLX)

MODELLI DISPONIBILI

210ce | 214ce | 214ce-N

214ce-K | 214ce-K SB

254ce | 210ce Plus

214ce Plus | 250ce-BLK DLX

214ce DLX | 214ce-K DLX

214ce-BLK DLX | 214ce-RED DLX

214ce-SB DLX | 224ce-K DLX



Non importa quanto ci spingiamo oltre i confini del design acustico, non perdiamo mai di vista l'essenziale: un suono chiaro ed equilibrato, e un manico confortevole. Ecco la base della nostra serie 100, una famiglia di chitarre funzionali che offrono un'esperienza di performance assolutamente soddisfacente, senza spendere una fortuna. I fondi e le fasce sono in legno di noce impiallacciato, i top in abete rosso Sitka per garantire una proiezione e una chiarezza che riempie lo spazio. La nostra selezione di modelli comprende tre opzioni a spalla mancante, con la Grand Auditorium 114e a 6 corde e la Dreadnought 110e, entrambe dotate di un manico da 1-11/16 pollici. La nostra popolare Dreadnought 150e a 12 corde è la 12 corde più conveniente della nostra linea e un bestseller perenne in tutto il settore. Ogni modello è fornito della nostra elettronica ES2 per un sacco di divertimento plug-and-play e di una custodia a borsa Taylor leggera e resistente.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: noce impiallacciato

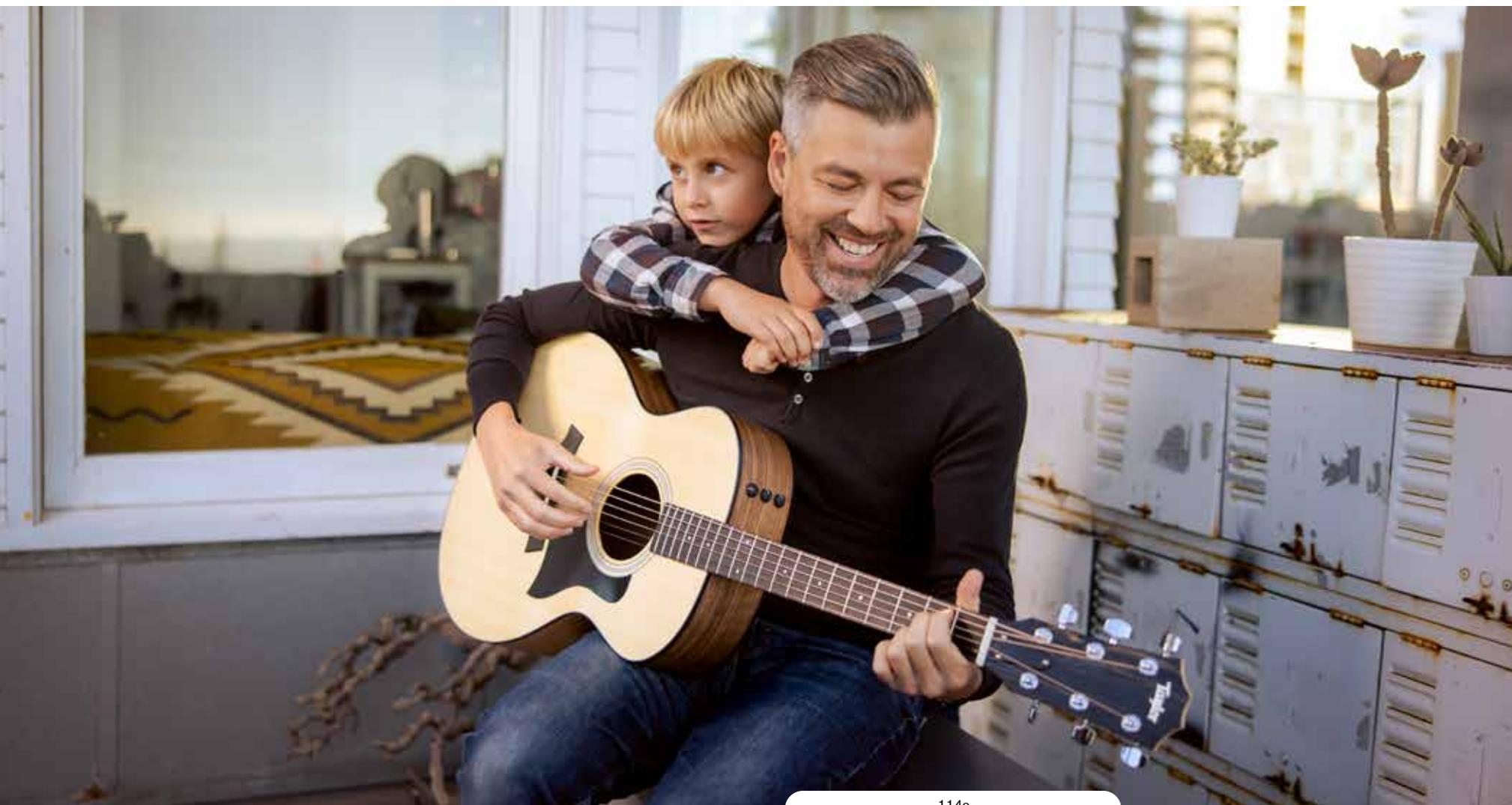
Tavola: abete Sitka

Finitura: opaca

Rosetta: tre anelli, bianca

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano 4 mm

Trattamento del bordo: binding nero



114e

MODELLI DISPONIBILI

110e | 114e | 150e

Ricordate i primi tempi in cui si impara a suonare la chitarra? La serie Academy intende proprio offrire una bellissima esperienza di performance ai musicisti principianti, iniziando un lungo e gratificante viaggio musicale. Una comoda ampiezza del capotasto da 1-11/16 pollici, insieme al manico sottile di Taylor, dà un caloroso benvenuto alle mani, specialmente per gli accordi con il barré. La ciliegina sulla torta è il poggiabracchio incorporato, di solito riservato alle chitarre di fascia alta, che toglie la pressione dalla mano destra. Anche se queste chitarre sono state progettate pensando ai principianti, la loro sensibilità e il loro suono soddisferanno anche i musicisti più esperti. Scegliete tra un corpo Dreadnought o Grand Concert, con un top in abete rosso massiccio ed elettronica opzionale con un accordatore digitale. Se state pensando di aggiungere un tocco di nylon alla vostra tavolozza acustica, la nostra Academy 12-N è quello che fa per voi.



SPECIFICHE

Fondo/fasce: sapelli impiallacciato

Tavola: abete Sitka o abete Lutz (nylon)

Finitura: opaca

Rosetta: tre anelli, motivo "Baltic Birch"

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano 4 mm

Trattamento del bordo: poggiabracchio smussato

MODELLI DISPONIBILI

Academy 12 | Academy 12e | Academy 12-N

Academy 12e-N | Academy 10 | Academy 10e



Academy 12e

Poche chitarre acustiche possono eguagliare la grande popolarità della nostra GS Mini. Grazie al suo fascino prendi-e-suona, è divertente e accessibile, e suona con il vigore che ci si aspetta da una chitarra di dimensioni normali; ha un telaio compatto che può andare ovunque, grazie alla sua lunghezza della scala di 23-1/2 pollici. Sono disponibili quattro abbinamenti di legni: sapeli/mogano, interamente in koa, acero/ abete Sitka e palissandro/abete Sitka. Per un'esperienza super, date un'occhiata alla GS Mini-e Koa Plus, con shaded edgeburst, meccaniche potenziata, elettronica ES2 e la nostra AeroCase dal bellissimo design. Se siete alla ricerca di un basso acustico compatto, il nostro GS Mini Bass sarà un fenomenale compagno a quattro corde. Le corde con nucleo in nylon appositamente formulate creano una sensazione sinuosa al tatto con un suono caldo e morbido. Sono disponibili due modelli: acero impiallacciato con top in abete rosso massiccio o una splendida opzione interamente in koa.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: koa, palissandro, acero o sapelli impiallacciati

Tavola: koa hawaiano, abete Sitka o mogano neo-tropicale

Finitura: opaca

Rosetta: tre anelli, bianca

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano 4 mm

Trattamento del bordo: filetto della tavola nero/bianco

Caratteristiche premium: Shaded Edgeburst, meccaniche Taylor Nickel, Expression System 2, AeroCase (GS Mini-e Koa Plus)



GS Mini-e Koa Plus

MODELLI DISPONIBILI

GS Mini Mahogany | GS Mini-e Mahogany | GS Mini-e Koa

GS Mini-e Koa Plus | GS Mini Rosewood | GS Mini-e Rosewood

GS Mini-e Maple Bass | GS Mini-e Koa Bass

La nostra Baby Taylor è una piccola chitarra che ha fatto una grande impressione. Non solo ha contribuito ad affermare il mercato delle chitarre da viaggio, ma ha portato un nuovo livello di musicalità che l'ha resa uno strumento per i musicisti professionisti, ma anche per i bambini e i giramondo. A quasi un quarto di secolo dal suo debutto, questo piccolo strumento continua a rendere la chitarra divertente e accessibile a tutti. Gli abbinamenti di legno includono noce impiallacciato con top in abete rosso massiccio, sapelli impiallacciato con mogano massiccio e koa impiallacciato con koa massiccio. Se state cercando qualcosa di più vicino a uno strumento di dimensioni normali, ma avete bisogno di qualcosa di portatile e di non troppo prezioso, provate la Big Baby, una dreadnought con un corpo leggermente più basso, ma un grande suono. Perfette per le jam session in campeggio, per scrivere canzoni o per esplorare il mondo, queste chitarre sono le fedeli compagne di molte avventure.

SPECIFICHE

Fondo/fasce: noce impiallacciato (tavola in abete), sapelli (tavola in mogano) o koa (tavola in koa)

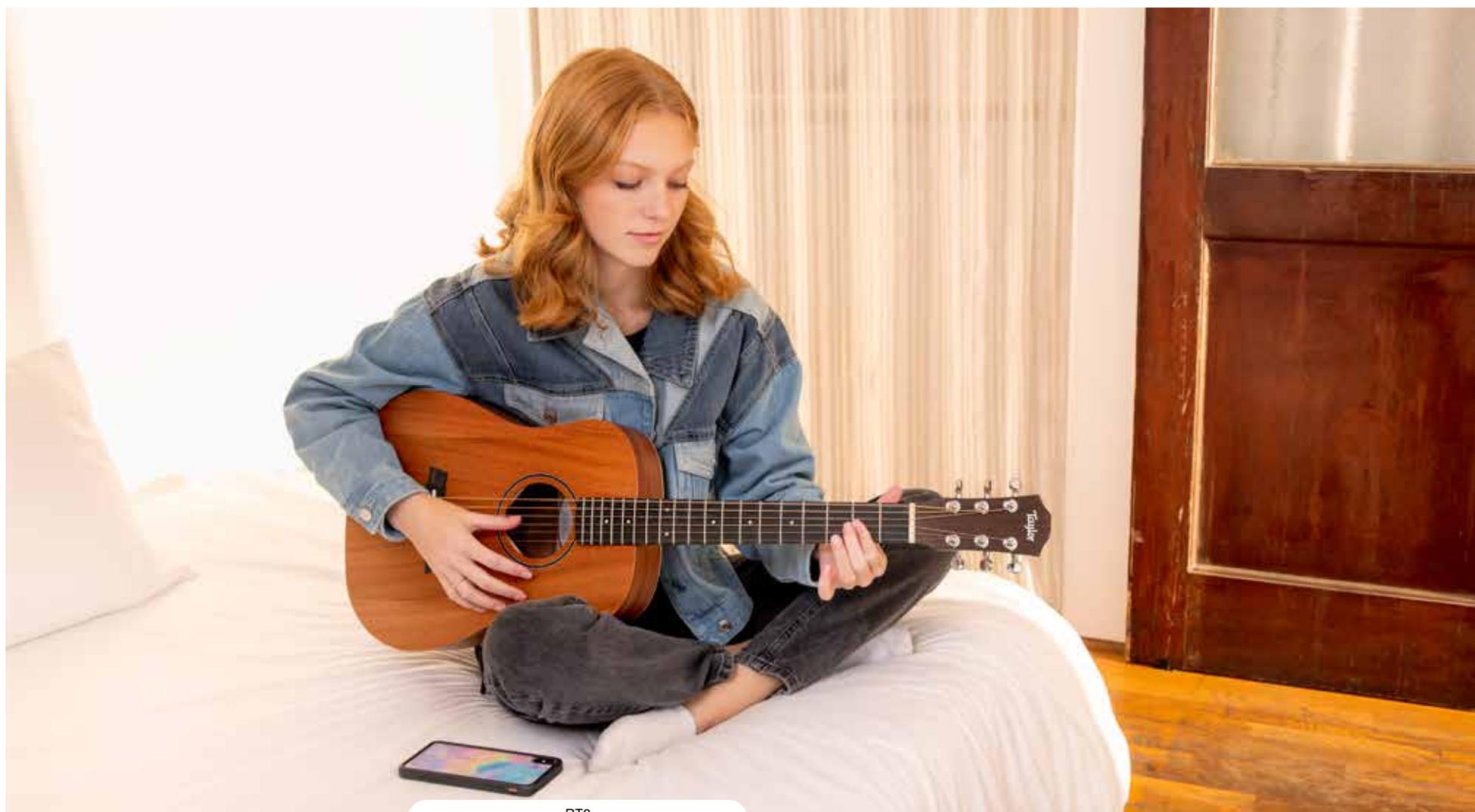
Tavola: abete Sitka, mogano neo-tropicale o koa hawaiano

Finitura: opaca

Rosetta: anello singolo nero (modelli TS-BT: serigrafia custom)

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano 4 mm

Trattamento del bordo: assente



BT2

MODELLI DISPONIBILI

BT1 | BT1e | BT2 | BT2e | BTe-Koa

BBT | BBT e | TS-BT | TS-BTe

T5z

La nostra innovativa chitarra ibrida elettrica/acustica con corpo cavo ha una grande potenza sonora, grazie alla nostra elettronica e a una configurazione a tre pick-up controllati da uno switch a cinque vie. Sfrutta un'ampia tavolozza di suoni, dai caldi toni acustici alle dolci note pulite blues fino all'ardente overdrive. I tasti jumbo su una tastiera con raggio di 12 pollici danno una sensazione morbidissima al tatto, mentre il sottile manico Taylor permette di fare facilmente riff e assoli. La nostra robusta famiglia T5z comprende le edizioni Classic, Classic Deluxe, Standard, Pro e Custom, ognuna con diverse opzioni di legno e finiture, più tre offerte a 12 corde. Tra i modelli più accattivanti ci sono la T5z Classic Sassafras, la T5z Pro Denim con top in acero e la T5z-12 Custom Koa.

**Posizioni del pick-up**

- Posizione 1: *humbucker* del manico e sensore del corpo (vicino al manico)
- Posizione 2: solo *humbucker* del manico
- Posizione 3: *humbucker* del ponticello
- Posizione 4: *humbucker* del manico e del ponticello in parallelo
- Posizione 5: manico e ponticello in serie

T3

La T3 semicava si basa sui classici design delle elettriche archtop, che decenni fa hanno preso il sopravvento nel mondo della musica. Caratterizzata da un calore e carattere sonoro vintage, la T3 ha una coppia di humbucker ad alta definizione (o pick-up in alnico vintage), con switch a tre vie e split coil per aumentare la sua ampiezza musicale e fornire una maggiore flessibilità tonale. Questi vantaggi unici sono disponibili in due modelli: uno con un ponte stoptail e l'altro con un tailpiece Bigsby tremolo che fonde un bending fluido con un'avanzata stabilità dell'accordatura.

SPECIFICHE**Serie T5z**

Corpo: sapelli

Tavola: koa o cocobolo figurati (Custom), acero figurato (Pro), abete Sitka (Standard), mogano neo-tropicale, sassafras o koa (Classic)

Finitura: lucida con colore selezionato, satinata (Classic)

Intarsi tastiera: segnatasti in acrilico italiano, motivo "Small Diamonds" o "Spires" (Custom e Pro)

Elettronica: sistema a tre pick-up con switch a cinque vie

Serie T3

Corpo: sapelli

Tavola: acero figurato impiallacciato

Finitura: lucida con colore selezionato

Intarsi tastiera: segnatasti in madreperla 4 mm

Elettronica: humbucker HD Taylor con split coil (opzionale: alnico vintage)

MODELLI DISPONIBILI

T5z Custom C | T5z Custom K | T5z-12 Custom K | T5z Pro
T5z Standard | T5z Classic | T5z Classic Sassafras
T5z Classic Koa | T5z-12 Classic | T5z Classic DLX
T5z-12 Classic DLX | T3 | T3/B



Il Mestiere

Strumenti di cambiamento

Dagli strumenti musicali alle canzoni che suoniamo, siamo in costante evoluzione per rispondere ai tempi che cambiano.

“**P**apà! Vieni a vedere!” Capii subito dal tono della sua giovane voce che stava succedendo qualcosa di straordinario nel piazzale fuori dalla porta del negozio. Diedi una veloce occhiata fuori dalla finestra, ma non notai niente di particolare. “No, papà, devi venire subito qui. Da lì non riesci a vederlo”.

Mi allontanai contro voglia dal progetto a cui stavo lavorando per poi trovare uno dei miei figli in mezzo a un cespuglio, doveva aver inseguito qualche animaletto che scappava dalle sue manine curiose. “Devi strisciare qui dentro per vederlo, è importante!”.

Anche se non mi sembrava il tempismo giusto per un cambio di prospettiva, è raro che questi cambiamenti arrivino quando ci fanno più comodo. In quest'ultimo anno sono cambiate talmente tante cose da scombussolare del tutto la nostra percezione del tempo. Nel susseguirsi di queste stagioni mutevoli, mi ha stupito la risposta della musica, e dei suoi creatori, a ognuna delle trasformazioni in atto nella società.

Di recente ho letto un saggio dello scrittore britannico G.K. Chesterton

in cui l'autore commentava una frase d'uso comune: “La storia si ripete”. Sebbene sia sicuro di aver pronunciato spesso tale frase senza farci troppo caso, Chesterton fa notare giustamente che, in realtà, la storia è una di quelle

minata serie di addizioni darà sempre lo stesso risultato. Per contro, l'insieme degli eventi storici può acquisire dinamiche a prima vista familiari, ma che non si sviluppano mai esattamente nel medesimo modo.

“**Fino all'invenzione delle registrazioni musicali e dei dispositivi di riproduzione sonora, era impossibile che due esecuzioni dello stesso brano fossero del tutto identiche.**”

poche cose che non si ripetono. Le regole dell'aritmetica, le leggi della fisica, i moti dei pianeti in astronomia e i meccanismi di molti altri ambiti di studio tendono a ripetersi: una deter-

Vale lo stesso nel mondo della musica e dei suoi strumenti. La storia musicale è uno studio di dinamismo, progressione e sviluppo. Come negli altri ambiti artistici, in nessun caso la

musica si è mai ripetuta del tutto né si è mantenuta in uno stato di perfetta ridondanza. È un'espressione di creatività incapace di conservare una prospettiva fissa sul tempo e sullo spazio. Fino all'invenzione delle registrazioni musicali e dei dispositivi di riproduzione sonora, era impossibile che due esecuzioni dello stesso brano fossero del tutto identiche, a prescindere da quanto si esercitassero i musicisti. Ogni ripetizione di un brano rappresentava la prospettiva di un giorno unico in un periodo unico, influenzata in modo

melodie prodotte dalla sua voce nel corso degli anni e alla felicità suscitata da quelle canzoni. Poter apprezzare la bellezza di uno strumento e riflettere sul benessere che esso ha donato a chi lo suonava ti incoraggia a lavorare con rinnovata energia e a progredire. Sebbene faccia sempre piacere distrarsi pensando ai vecchi tempi, in questo mondo non si rimane mai a lungo nello stesso posto.

Ciò che rimane costante è la finalità di questi strumenti: sono creati per ispirare e soddisfare l'espressività

“**È bellissimo assistere al cambiamento di prospettiva musicale quando un artista suona un nuovo strumento.**”

discreto o eclatante dagli eventi in corso in quel momento.

Lo stesso tipo di progresso si può notare negli strumenti musicali. Anche se ogni singola chitarra si comporta in modo unico, eccezion fatta per la gradita maturazione della propria voce quando viene suonata regolarmente, ho avuto il privilegio di partecipare alla creazione di innumerevoli strumenti e assistere alla progressiva evoluzione delle chitarre tradizionali. Ogni periodo, perfino ogni giorno, è caratterizzato da avvenimenti che possono influenzare le chitarre realizzate in quel momento. La disponibilità (o la penuria) di certi materiali, gli attrezzi e i metodi utilizzati per creare ogni singola chitarra variano col passare degli anni, per non parlare poi di come idee, nozioni e ricerche estetiche orientino ogni design. In alcuni periodi, tali cambiamenti sono evidenti e facili da individuare. Altre volte, le trasformazioni sono più discrete, come la rifrazione di un raggio di sole che attraversa la vetrina di un negozio. A prescindere dalla visibilità dei cambiamenti, gli strumenti non sono mai identici, così come la musica che producono.

Come in altri aspetti della vita, è facile abbandonarsi ai ricordi del passato, e il mondo delle chitarre non fa eccezione. Spesso mi ritrovo circondato da antichi attrezzi di un mestiere molto più vecchio di me, che racchiudono il sapere e il duro lavoro di chi mi ha preceduto. È entusiasmante vedere l'impegno di un liutaio in uno strumento realizzato decenni fa, pensare alle

dinamica dei musicisti che li suonano. È evidente che la musica si trova in una fase di costante crescita, trasformazione e diversificazione, che continua a unire storie, ritmi, melodie e ritornelli come un albero che cresce a vista d'occhio, sostenuto da radici salde e invisibili che affondano nel suolo della società. Di conseguenza, diventa un grande privilegio poter creare strumenti che cercano di soddisfare questa forte spinta creativa.

È una gratificazione enorme vedere i modelli più recenti del nostro catalogo, le chitarre GT e American Dream, che iniziano a essere usati per suonare canzoni. Che si tratti di vecchi classici o di brani appena scritti, è bellissimo assistere al cambiamento di prospettiva musicale quando un artista suona un nuovo strumento. L'influsso di nuovi suoni, sensazioni e possibilità di tempi e spazi originali va a gettare le basi di un nuovo rinascimento musicale, in cui gli artisti inseguono una spinta creativa che guizza in avanti come una creatura irrefrenabile.

Anche se il cambio di prospettiva arriva in un momento che può sembrare inopportuno, o che ci sorprende quando la mente è rivolta al passato, ci offre un'occasione straordinaria per proseguire nel nostro percorso, giorno dopo giorno, accordo dopo accordo, canzone dopo canzone.

Andy Powers
Maestro liutaio

TaylorWare

CLOTHING / GEAR / PARTS / GIFTS

Supporti per chitarra

Ogni chitarra merita di essere esposta come un'opera d'arte. Scegliete tra diversi supporti per chitarra Taylor, tra cui (da sinistra, in senso orario) il nostro supporto alto da esposizione in mogano, il supporto da pavimento in faggio, il supporto da viaggio pieghevole di colore nero e il nostro supporto pieghevole compatto. Tutti i supporti sono caratterizzati da cuscinetti di gomma per proteggere la finitura dello strumento.

Plettri per chitarra DarkTone®

Abbiamo ripensato tutti gli aspetti del plettro per la nostra serie DarkTone, che offre una palette più ampia di colori musicali con nuovi materiali che mettono in evidenza le diversità della gamma di frequenza. La nostra nuova selezione di plettri Taylor premium presenta nuove opzioni di materiali, forme e spessore che espanderanno la vostra palette acustica. Ogni plettro produce una distinta sfumatura sonora da esplorare. Disponibili in diverse forme, colori e spessore. Made in USA.



Abbigliamento

Dai un'occhiata all'abbigliamento Taylor: T-Shirt, cappelli e molto altro.



Tracolle

La nostra nuova linea premium di tracolle per chitarra presenta materiali in vera pelle, pelle scamosciata e cotone naturale, oltre alle nuove opzioni in ecopelle, con una serie di colori e design che completano la varietà estetica della linea Taylor.

Prodotti in dotazione

taylor sense™

SMART BATTERY BOX + APP PER IL CELLULARE

Proteggi la tua Taylor con TaylorSense Smart Battery Box e l'app per il telefono

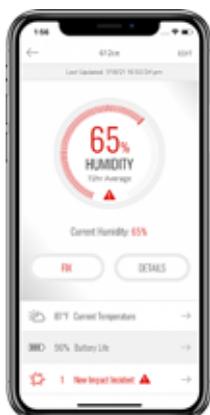
Controlla lo stato vitale del tuo strumento dal palmo della tua mano grazie al nostro sistema mozzafiato per il monitoraggio delle sue condizioni.

Ci piace aiutare i clienti a mantenere le loro chitarre, quindi siamo entusiasti di offrire un nuovo strumento per la cura della chitarra chiamato TaylorSense, che rende più facile che mai rintracciare le condizioni di una chitarra Taylor. TaylorSense è dotato di un box per la batteria intelligente facile da installare, che sostituisce la scatola della batteria delle chitarre Taylor dotata di un pick-up alimentato da una batteria da 9V. Questo box ospita dei sensori che monitorano le condizioni della chitarra:

- **Umidità**
- **Durata della batteria**
- **Temperatura**
- **Impatto fisico**

Il box per la batteria TaylorSense invia i dati della chitarra sul telefono tramite Bluetooth a bassa energia; l'abbinamento con l'app TaylorSense fornisce dati in tempo reale. L'app è disponibile per il download sia per iOS che per i dispositivi Android.

Formulata dalla nostra vasta esperienza di servizio, TaylorSense è anche calibrata per inviare degli avvisi tempestivi quando la chitarra ha bisogno di cure, insieme a semplici video "come fare" del nostro team di assistenza.



Puoi trovare TaylorSense su taylorguitars.com/taylorware e presso i rivenditori autorizzati Taylor negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito e UE.



Porta chitarra in ebano



Questo modello presenta un logo Taylor intarsiato in acrilico italiano. (#70207)

Questo modello presenta un intarsio Bouquet in legno di mirto e di bosso. (#70193)

Questi raffinati porta chitarra da parete sono realizzati in vero ebano Crelicam, lo stesso ebano che usiamo per le tastiere e i ponti delle nostre chitarre acustiche. Grazie all'imbottitura è possibile appendere la vostra chitarra senza danneggiare il manico o la finitura, mentre il meraviglioso impatto visivo dell'ebano mette in luce la bellezza naturale dei nostri legni ecosostenibili. Ogni acquisto finanzia i nostri progetti di riforestazione e altre iniziative di sostenibilità ambientale.

NUOVA scatola per plettri

Le nostre scatole per plettri serie DarkTone sono i contenitori perfetti per il pacchetto di prova di nove plettri Taylor DarkTone inclusi al loro interno. Potete scegliere due diversi stili della scatola (vedi sotto). Ogni pacchetto di prova offre dei plettri di ogni categoria DarkTone (Ivoroid, Thermex Ultra, Thermex Pro e Taylex) di dimensioni e materiali diversi così che possiate scoprire le proprietà acustiche di ogni plettro.

Scatola per plettri serie DarkTone
Modello #2600
2.75" x 1.625"
Nera in metallo, coperchio scorrevole



Scatola per plettri serie DarkTone - Edizione da collezione
Modello #2601
3.625" x 2.375"
Nera in metallo, coperchio ribaltabile con copertura in koa, logo Taylor inciso a laser e inserti in pelle con logo Taylor in rilievo

Prodotti per la cura della chitarra

I nostri prodotti per la cura della chitarra ti aiuteranno a mantenerla in gran forma, lucidando, pulendo e trattando. Il nuovo Satin Finish Guitar Cleaner è il primo del suo genere e il prodotto definitivo per preservare lo splendore originario. La formula senza cera rimuove i residui di olii dalle dita senza lasciarne di cera o silicone. Il nuovo Premium Guitar Polish aumenta il lustro della chitarra con finitura lucida. Il Fretboard Conditioner pulisce e nutre la tastiera, facendola tornare come nuova, suonare alla grande e dandole una sensazione fluida. Sono disponibili anche due nuovi panni per la pulizia della chitarra: una versione in microfibra e in pelle scamosciata (ideale per il detergente di satinatura) che si ripiega in modo da stare nella tasca della custodia, e il nostro panno morbido in microfibra premium (perfetto per la lacca premium).



Casa e regali / Sgabelli

È importante suonare comodi nella propria casa e gli sgabelli Taylor sono perfetti. Sono disponibili due varianti: 30" nero o 24" marrone opaco. Entrambi i modelli includono una seduta imbottita con un morbido rivestimento in vinile e un poggiatesta ad anello.

Per ordini TaylorWare inoltrati da paesi diversi dagli USA e dal Canada, vi invitiamo a contattarci telefonicamente al numero +31 (0)20 667 6033.

Non tutti i prodotti sono disponibili in tutti i negozi.

Sta tutto nei dettagli

La nostra sublime serie Presentation è realizzata con legni squisiti magistralmente combinati con complessi dettagli artigianali. Quest'anno abbiamo rinnovato la serie abbinando un top in sequoia Sinker con fondo e fasce in palissandro dell'Honduras. L'estrema densità di questo legno si traduce in una musicalità straordinaria, caratterizzata da una ricca complessità armonica. Insieme al calore e alla reattività della sequoia, questi strumenti suonano come nessun altro. Inoltre, il mastro liutaio Andy Powers ha disegnato un nuovo intarsio California Vine per questa serie, mettendo in risalto la fluidità del disegno lungo la tastiera, con intarsi sulla paletta, sul ponte e sul battipenna in palissandro. In questo numero troverete ulteriori dettagli su questi fantastici strumenti.



QUALITY
Taylor
GUITARS